



VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 APRILE 2024 ORE 18,30 IN
MODALITÀ TELEMATICA.

Il giorno 22 Aprile 2024, ore 18,30 si è riunito il Consiglio Comunale di Fidenza, con le modalità consentite dal Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 21 aprile 2022.

Assiste il Segretario Generale dott. Luigi Terrizzi che provvede alla redazione del presente verbale. Partecipano alla seduta gli assessori: Malvisi Davide, Amigoni Franco, Bariggi Maria Pia, Frangipane Alessia, Stefano Boselli.

Presiede la seduta la Presidente Rita Sartori.

All'appello iniziale risultano

Presenti n. 14 consiglieri:

ANDREA MASSARI
TEDESCHI MARCO
NARSETI ALESSANDRA
DOTTI FABIO
SARTORI RITA
SPELGATTI OMAR
ROTA GIUSEPPE
RASTELLI DAVIDE
GALLICANI MARCO
SCARABELLI ANDREA
UNI GIAN FRANCO
PARRI SAMANTHA
CABASSA ANDREA
POLLASTRI LUCA

Assenti n.3 consiglieri:

TOSCANI CARLO
BUSANI FEDERICA entra alle ore 20,44
COMERCI GIUSEPPE

O.D.G. SEDUTA DEL 22 APRILE 2024 ORE 18,30

- 1) APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20 MARZO 2024.
- 2) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.
- 3) COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA.
- 4) INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE.
- 5) ORDINE DEL GIORNO. PROT. 19762 DEL 15 APRILE 2024, PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA “SCELGO MASSARI SINDACO – PD PARTITO DEMOCRATICO FIDENZA”, AVENTE AD OGGETTO "(A) RIPRISTINO DELL'INTITOLAZIONE DI UNA SALA PUBBLICA ALLA MEMORIA DI MASSIMO PORTA, SINDACO DI FIDENZA DAL 1970 AL 1976 - (B) INTITOLAZIONE DI UNO SPAZIO PUBBLICO, ALLA MEMORIA DI GIORDANO PICCININI, SINDACO DI FIDENZA DAL 1946 AL 1950- (C) INTITOLAZIONE DI UNO SPAZIO PUBBLICO, ALLA MEMORIA DI ARTURO CANTINI, SINDACO DI FIDENZA DAL 1969 AL 1970. (Relatore Consigliere Rastelli).
- 6) VARIAZIONE AL DUP 2024-2026 ED AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000). APPROVAZIONE. (Relatore Sindaco).
- 7) REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI. MODIFICAZIONI. (Relatore Sindaco).
- 8) PROMOZIONE DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI. PR FESR 2021-2027 BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI. VEICOLO GIURIDICO. APPROVAZIONE. (Relatore Assessore Amigoni.)
- 9) PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO PDC N. 44/2023 RELATIVO A SCHEDA DI COMPARTO N. 105. SCHEMA DI CONVENZIONE. APPROVAZIONE E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI. (Relatore Assessore Bariggi).
- 10) PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO PDC N. 30/2023 RELATIVO A SCHEDA DI COMPARTO N. 09. INSEDIAMENTO DITTA BIA GIARDINI. SCHEMA DI CONVENZIONE. APPROVAZIONE E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI. (Relatore Assessore Bariggi).
- 11) RETE DI TELERISCALDAMENTO URBANO. PROGETTO DI ESTENDIMENTO APPROVAZIONE E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI. (Relatore Sindaco).
- 12) ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE (ERS). REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE, PERMANENZA, MOBILITA' E GESTIONE. APPROVAZIONE E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI. (Relatore Assessore Frangipane)
- 13) AREA POSTA IN ADIACENZA AD EX INCENERITORE DI SAN NICOMEDE NEL COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME DI PROPRIETÀ DEI COMUNI DI SALSOMAGGIORE TERME E FIDENZA. SCHEMA DI CONTRATTO DI COMODATO D'USO CON SOCIETÀ AGRICOLA LE CASCATELLE S.S. (Relatore Assessore Amigoni).
- 14) ACCETTAZIONE DI DONAZIONE DI ALLOGGIO IN FIDENZA IN VIA XXV APRILE N. 2. APPROVAZIONE E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI.. (Relatore Assessore Bariggi).
- 15) POLO PER L'INFANZIA 'L'AQUILONE' - MODALITÀ DI GESTIONE. (Relatore Assessore Boselli)

PUNTO N. 1: APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20 MARZO 2024.

Il Presidente pone in votazione l'approvazione dei processi verbali delle seduta del

Presenti n. 14 consiglieri:

Astenuti 5 (Andrea Scarabelli, Gian Franco Uni, Samantha Parri, Andrea Cabassa, Luca Pollastri)
Favorevoli: 9 (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Fabio Dotti, Alessandra Narseti, Federica Busani, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Marco Gallicani,)
Contrari: nessuno

Proposta approvata.

PUNTO N. 2: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PUNTO N. 3: COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA.

A norma dell'art. 175 del TUEL e dell'art. 71 comma 6 del regolamento unico di contabilità e dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 27 giugno 2016, si comunica che nel 1° trimestre 2024 sono state apportate variazioni alle dotazioni di cassa del bilancio 2024 con deliberazioni della Giunta Comunale:

- n. 16 del 25 gennaio 2024;
- n. 34 del 22 febbraio 2024;
- n. 62 del 28 marzo 2024.

L'articolo 175 del TUEL prevede lo strumento delle variazioni di cassa per adeguare le previsioni delle stesse all'andamento della gestione. Le variazioni di sola cassa sono di competenza della Giunta comunale, salvo portarne a conoscenza del Consiglio.

PUNTO N. 4: INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE.

- Interrogazione a risposta scritta prot. n. 12706 del 06/03/2024 avente ad oggetto "Allagamenti Strade ", presentata dal Gruppo Consiliare Lega Salvini Premier.

La Presidente dà parola al Consigliere Andrea Cabassa per la lettura dell'interrogazione.

Risponde l'assessore Malvisi;

Il consigliere Andrea Cabassa si reputa parzialmente soddisfatto.

- Interrogazione a risposta scritta prot. n. 20247 del 17/04/2024 avente ad oggetto "Reperti archeologico e museo archeologico" presentata dal Gruppo Consiliare Lega Salvini Premier.

La Presidente dà parola al Consigliere Samantha Parri per la lettura dell'interrogazione.

Risponde l'Assessore Maria Pia Bariggi;

La Consiglieria Parri si ritiene parzialmente soddisfatta.

- Interrogazione a risposta scritta prot. n. 20207 del 16/04/ 2024 avente ad oggetto " installazione antenna 5G presso quartiere "prato della fierà" " presentata dal Gruppo Consiliare "Misto".

La Presidente dà parola al Consigliere Gian Franco Uni per la lettura dell'interrogazione.

Risponde l'Assessore Franco Amigoni;

Il Consigliere Uni si dichiara non soddisfatto.

PUNTO N. 5: MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO

- ORDINE DEL GIORNO. PROT. 19762 DEL 15 APRILE 2024, PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA "SCELGO MASSARI SINDACO – PD PARTITO DEMOCRATICO FIDENZA", AVENTE AD OGGETTO "(A) RIPRISTINO DELL'INTITOLAZIONE DI UNA SALA PUBBLICA ALLA MEMORIA DI MASSIMO PORTA, SINDACO DI FIDENZA DAL 1970 AL 1976 - (B) INTITOLAZIONE DI UNO SPAZIO PUBBLICO, ALLA MEMORIA DI GIORDANO PICCININI, SINDACO DI FIDENZA DAL 1946 AL 1950- (C) INTITOLAZIONE DI UNO SPAZIO PUBBLICO, ALLA MEMORIA DI ARTURO CANTINI, SINDACO DI FIDENZA DAL 1969 AL 1970. (Relatore Consigliere Rastelli).

La Presidente dà la parola al Consigliere Davide Rastelli per l'illustrazione del punto.

La Presidente apre il dibattito e intervengono:

Il Presidente del Consiglio apre il dibattito.

Uditi gli interventi:

- del consigliere Andrea Scarabelli che pur manifestando delle riserve in merito alla correttezza dell'ordine del giorno dà il proprio assenso per l'approvazione;
- del Consigliere Andrea Cabassa che pur mettendo in discussione l'ordine del giorno in quanto precedenti ordini del giorno in merito alle intitolazioni delle strade non siano stati approvati, (vedi Norma Cossetto) si dichiara a favore;
- della Presidente del Consiglio che puntualizza alcuni aspetti circa l'ordine del giorno intitolato a Norma Cossetto;
- del Consigliere Davide Rastelli che specifica che l'ordine del giorno in esame è circoscritto all'intitolazione di sala pubblica e di spazi pubblici e non di strade e sottolinea come l'intitolazione di sale sia un'operazione meno dispendiosa in termini di denaro rispetto all'intitolazione di strade;
- della Consiglieria Samantha Parri;
- del Consigliere Gian Franco Uni;
- del Consigliere Marco Gallicani che rilegge il titolo dell'ordine del giorno " intitolazione vie"
- del Consigliere Andrea Scarabelli che interviene con delle precisazioni.

Udite le dichiarazioni di voto:

- del consigliere Gian Franco Uni che anticipa voto favorevole;

Presenti n. 14 consiglieri:

Astenuti: (nessuno)

Favorevoli: unanimità (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Alessandra Narseti, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Fabio Dotti, Marco Gallicani, Andrea Scarabelli, Gian Franco Uni, Samantha Parri, Andrea Cabassa, Luca Pollastri)
Contrari: (nessuno)

Proposta approvata.

6) VARIAZIONE AL DUP 2024-2026 ED AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000). APPROVAZIONE. (Relatore Sindaco).

Il Presidente dispone la discussione del punto e dà la parola al Sindaco per l'illustrazione.

Il Presidente apre il dibattito, intervengono:
nessuno.

Dichiarazioni di voto:
nessuna.

Presenti n. 14 consiglieri:

Astenuti: 5 (Andrea Scarabelli, Gian Franco Uni, Samantha Parri, Andrea Cabassa, Luca Pollastri n)
Favorevoli: 9 (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Fabio Dotti, Alessandra Narseti, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Marco Gallicani)
Contrari: (nessuno)
Proposta approvata.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità:
Astenuti: 5 (Andrea Scarabelli, Gian Franco Uni, Samantha Parri, Andrea Cabassa, Luca Pollastri n)
Favorevoli: 9 (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Fabio Dotti, Alessandra Narseti, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Marco Gallicani)
Contrari: (nessuno)
Proposta approvata.
Immediata eseguibilità approvata.

7) REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI. MODIFICAZIONI. (Relatore Sindaco).

Il Presidente dispone la discussione del punto e dà la parola al Sindaco per l'illustrazione.

Il Presidente apre il dibattito, intervengono:
-il Consigliere Andrea Scarabelli che riprende quanto detto in Commissione;
-il Consigliere Gian Franco Uni che chiede informazioni circa le indicazioni previste dai Revisori chiedendo se le medesime siano state accolte o meno;

Risponde la dott.ssa Francesca Zerbini che fornisce chiarimenti di carattere tecnico;

Dichiarazioni di voto:
-della Consiglieria Samantha Parri che anticipa voto favorevole;

Presenti n. 14 consiglieri:
Astenuti: 2(Gian Franco Uni, Luca Pollastri)
Favorevoli: 12 (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Fabio Dotti, Alessandra Narseti, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Marco Gallicani, Andrea Scarabelli, Samantha Parri, Andrea Cabassa)
Contrari: (nessuno)

Proposta approvata.

Presenti n. 14 consiglieri:

Astenuti: 2(Gian Franco Uni, Luca Pollastri)

Favorevoli: 12 (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Fabio Dotti, Alessandra Narseti, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Marco Gallicani, Andrea Scarabelli, Samantha Parri, Andrea Cabassa)

Contrari: (nessuno)

Immediata eseguibilità approvata.

8) PROMOZIONE DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI. PR FESR 2021-2027 BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI. VEICOLO GIURIDICO. APPROVAZIONE.(Relatore Assessore Amigoni.)

Il Presidente dispone la discussione del punto e dà la parola all'Assessore Franco Amigoni per l'illustrazione.

Il Presidente apre il dibattito, intervengono:
nessuno.

Dichiarazione di voto:

-del Consigliere Andrea Scarabelli che anticipa voto favorevole;

Presenti n. 14 consiglieri:

Astenuti: nessuno

Favorevoli: 14(Andrea Massari, Marco Tedeschi, Fabio Dotti, Alessandra Narseti, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Marco Gallicani, Andrea Scarabelli, Gian Franco Uni,Samantha Parri, Andrea Cabassa, Luca Pollastri)

Contrari: nessuno

Proposta approvata

Astenuti: nessuno

Favorevoli: 14 (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Fabio Dotti, Alessandra Narseti, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Marco Gallicani, Andrea Scarabelli, Gian Franco Uni, Samantha Parri, Andrea Cabassa, Luca Pollastri)

Contrari: nessuno

Immediata eseguibilità approvata.

9) PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO PDC N. 44/2023 RELATIVO A SCHEDA DI COMPARTO N. 105. SCHEMA DI CONVENZIONE. APPROVAZIONE E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI. (Relatore Assessore Bariggi).

Il Presidente dispone la discussione del punto e dà la parola all'Assessore Maria Pia Bariggi per l'illustrazione.

Entra alle ore 20,44 la Consigliera Federica Busani ed esce dall'aula per la trattazione del punto il Consigliere Gian Franco Uni;

Il Presidente apre il dibattito, intervengono:
nessuno.

Dichiarazione di voto:
Nessuna.

Presenti n. 15 consiglieri:

Astenuti: n. 1 (Luca Pollastri)

Favorevoli: 13 (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Fabio Dotti, Alessandra Narseti, Federica Busani, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Marco Gallicani, Andrea Scarabelli, Samantha Parri, Andrea Cabassa);

Contrari: nessuno

1 non partecipa al voto: Gian franco Uni

Proposta approvata

Astenuti: n. 1 (Luca Pollastri)

Favorevoli: 13 (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Fabio Dotti, Alessandra Narseti, Federica Busani, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Marco Gallicani, Andrea Scarabelli, Samantha Parri, Andrea Cabassa);

Contrari: nessuno

1 non partecipa al voto: Gian franco Uni.

Immediata eseguibilità approvata.

Rientra in aula il Consigliere Gian Franco Uni

10) PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO PDC N. 30/2023 RELATIVO A SCHEDA DI COMPARTO N. 09. INSEDIAMENTO DITTA BIA GIARDINI. SCHEMA DI CONVENZIONE. APPROVAZIONE E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI . (Relatore Assessore Bariggi).

Il Presidente dispone la discussione del punto e dà la parola all'Assessore Maria Pia per l'illustrazione.

Il Presidente apre il dibattito, intervengono:

- il Consigliere Andrea Scarabelli che dichiara di essere contento del progetto;
- il Consigliere Andrea Cabassa che chiede una precisazione del luogo dichiarandosi contento del progetto;
- il Consigliere Gian Franco Uni che risponde al Consigliere Cabassa;
- il Dirigente, Arch. Gilioli che risponde alle questioni sollevate dal Consigliere Andrea Cabassa;

Dichiarazione di voto:
Nessuna.

Presenti n. 15 consiglieri:

Astenuti: n. nessuno

Favorevoli: 15 (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Fabio Dotti, Alessandra Narseti, Federica Busani, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Marco Gallicani, Andrea Scarabelli, Gian Franco Uni, Samantha Parri, Andrea Cabassa, Luca Pollastri);

Contrari: nessuno

Proposta approvata

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Astenuti: nessuno

Favorevoli: 15 (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Fabio Dotti, Alessandra Narseti, Federica Busani, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Marco Gallicani, Andrea Scarabelli, Gian Franco Uni, Samantha Parri, Andrea Cabassa, Luca Pollastri);

Contrari: nessuno

Immediata eseguibilità approvata.

11) RETE DI TELERISCALDAMENTO URBANO. PROGETTO DI ESTENDIMENTO APPROVAZIONE E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI. (Relatore Sindaco).

Il Presidente dispone la discussione del punto e dà la parola il Sindaco per l'illustrazione.

Il Presidente apre il dibattito, intervengono:

-il Consigliere Andrea Cabassa che chiede l'estensione del progetto;
- il Consigliere Andrea Scarabelli che chiede se sussiste l'obbligo di collegamento delle utenze o meno;

-Risponde il Sindaco e il Dirigente, Arch. Gilioli che fornisce chiarimenti di carattere tecnico.

Dichiarazione di voto:

- del Consigliere Andrea Scarabelli;
- del Consigliere Davide Rastelli;

Presenti n. 15 consiglieri:

Astenuti: n. 2 (Gian Franco Uni, Luca Pollastri)

Favorevoli: 13 (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Fabio Dotti, Alessandra Narseti, Federica Busani, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Marco Gallicani, Andrea Scarabelli, Samantha Parri, Andrea Cabassa);

Contrari: nessuno

Proposta approvata

Astenuti: n. 2 (Gian Franco Uni, Luca Pollastri)

Favorevoli: 13 (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Fabio Dotti, Alessandra Narseti, Federica Busani, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Marco Gallicani, Andrea Scarabelli, Samantha Parri, Andrea Cabassa);

Contrari: nessuno

Immediata eseguibilità approvata.

Esce dall'aula il consigliere Gian Franco Uni

12) ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE (ERS). REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE, PERMANENZA, MOBILITA' E GESTIONE. APPROVAZIONE E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI. (Relatore Assessore Frangipane).

Il Presidente dispone la discussione del punto e dà la parola all'Assessore Frangipane per l'illustrazione.

Il Presidente apre il dibattito, intervengono:

-il Consigliere Andrea Scarabelli;

il Dirigente, Arch. Gilioli che integra con informazioni di carattere tecnico;

- il Consigliere Andrea Cabassa

Dichiarazione di voto:

Nessuna.

Presenti n. 14 consiglieri:

Astenuti: n. 4 (Andrea Scarabelli, Samantha Parri, Andrea Cabassa, Luca Pollastri)

Favorevoli: 10 (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Fabio Dotti, Alessandra Narseti, Federica Busani, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Marco Gallicani)

Contrari: nessuno

Proposta approvata

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Astenuti: n. 4 (Andrea Scarabelli, Samantha Parri, Andrea Cabassa, Luca Pollastri)

Favorevoli: 10 (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Fabio Dotti, Alessandra Narseti, Federica Busani, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Marco Gallicani)

Contrari: nessuno

Immediata eseguibilità approvata.

Fa ingresso il Segretario Generale , dott. Luigi Terrizzi.

13) AREA POSTA IN ADIACENZA AD EX INCENERITORE DI SAN NICOMEDE NEL COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME DI PROPRIETÀ DEI COMUNI DI SALSOMAGGIORE TERME E FIDENZA. SCHEMA DI CONTRATTO DI COMODATO D'USO CON SOCIETÀ AGRICOLA LE CASCATELLE S.S. (Relatore Assessore Amigoni).

Il Presidente dispone la discussione del punto e dà la parola all'Assessore Amigoni per l'illustrazione.

Il Presidente apre il dibattito, intervengono:

Nessuno.

Dichiarazione di voto:

Nessuna.

Presenti n. 14 consiglieri:

Astenuti: nessuno

Favorevoli: 14 (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Fabio Dotti, Alessandra Narseti, Federica Busani, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Marco Gallicani, Andrea Scarabelli, Samantha Parri, Andrea Cabassa, Luca Pollastri);

Contrari: nessuno

Proposta approvata

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Astenuti: nessuno

Favorevoli: 14 (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Fabio Dotti, Alessandra Narseti, Federica Busani, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Marco Gallicani, Andrea Scarabelli, Samantha Parri, Andrea Cabassa, Luca Pollastri);

Contrari: nessuno

Immediata eseguibilità approvata.

14) ACCETTAZIONE DI DONAZIONE DI ALLOGGIO IN FIDENZA IN VIA XXV APRILE N. 2. APPROVAZIONE E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI. (Relatore Assessore Bariggi).

Il Presidente dispone la discussione del punto e dà la parola all'Assessore Maria Pia Bariggi per l'illustrazione.

Il Presidente apre il dibattito, intervengono:

- il Consigliere Andrea Scarabelli;
- Il Sindaco;

Dichiarazione di voto:

Nessuna.

Presenti n. 14 consiglieri:

Astenuti: nessuno

Favorevoli: 14 unanimi (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Fabio Dotti, Alessandra Narseti, Federica Busani, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Marco Gallicani, Andrea Scarabelli, Samantha Parri, Andrea Cabassa, Luca Pollastri);

Contrari: nessuno

Proposta approvata

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Astenuti: nessuno

Favorevoli: 14 unanimi (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Fabio Dotti, Alessandra Narseti, Federica Busani, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Marco Gallicani, Andrea Scarabelli, Samantha Parri, Andrea Cabassa, Luca Pollastri);

Contrari: nessuno

Immediata eseguibilità approvata.

15) POLO PER L'INFANZIA 'L'AQUILONE' - MODALITÀ DI GESTIONE. (Relatore Assessore Boselli)

Il Presidente dispone la discussione del punto e dà la parola all'Assessore Stefano Boselli per l'illustrazione.

Il Presidente apre il dibattito, intervengono:

Nessuno.

Dichiarazione di voto:

Nessuna.

Presenti n. consiglieri:

Astenuti: n. 1 (Luca Pollastri)

Favorevoli: 13 (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Fabio Dotti, Alessandra Narseti, Federica Busani, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Marco Gallicani, Andrea Scarabelli, Samantha Parri, Andrea Cabassa);

Contrari: nessuno

Proposta approvata

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Astenuti: n. 1 (Luca Pollastri)

Favorevoli: 13 (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Fabio Dotti, Alessandra Narseti, Federica Busani, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Marco Gallicani, Andrea Scarabelli, Samantha Parri, Andrea Cabassa);

Contrari: nessuno

Immediata eseguibilità approvata.

16) SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO SULLA SOCIETA' LEPIDA S.C.P.A. APPROVAZIONE. (Relatore Sindaco)

Il Presidente dispone la discussione del punto e dà la parola al Sindaco per l'illustrazione.

Il Presidente apre il dibattito, intervengono:

Nessuno

Dichiarazione di voto:

Nessuna.

Presenti n. 14 consiglieri:

Astenuti: nessuno

Favorevoli: 14 (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Fabio Dotti, Alessandra Narseti, Federica Busani, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Marco Gallicani, Andrea Scarabelli, Samantha Parri, Andrea Cabassa, Luca Pollastri);

Contrari: nessuno

Proposta approvata

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Astenuti: nessuno

Favorevoli: 14 (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Fabio Dotti, Alessandra Narseti, Federica Busani, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Marco Gallicani, Andrea Scarabelli, Samantha Parri, Andrea Cabassa, Luca Pollastri);

Contrari: nessuno

Immediata eseguibilità approvata.

Alle ore 22,45 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Viene allegata la trascrizione integrale della seduta.

Nell'ottica della dematerializzazione degli atti, la seduta viene integralmente registrata su supporto informatico.

Il presente verbale costituisce una sintesi cartacea della registrazione archiviata e resa pubblica sul sito dell'Ente.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 APRILE 2024 ORE 18.30

al consiglio comunale seduta di oggi ventidue aprile ore ore diciotto e quarantatré cominciamo così presidente si sente al rimbombo come la voce è un rimbombo continuo un attimo grazie Mi sentite meglio? Sì, bene.

Allora salutiamo il segretario, dottor Botti, a cui chiedo di cominciare con l'appello.

Va bene, buonasera a tutti.

Procediamo con l'appello.

ha detto presente non so se l'avete sentito comunque perché era qua in aula consigliare comunque comunque lo vedo presente bene tedeschi presente dotti presente Narseti presente Busani arriva fra un quarto d'ora ok sartori presente spelgatti Non lo sento.

Non sente.

L'ha sentito? No, sinceramente no.

Prova a dire più forte.

Presente.

Grazie.

Rota.

Presente.

Rastelli? Presente.

Toscani? Non è ancora arrivato.

Ok.

Gallicani? Sì ci sono.

Scarabelli? È in ritardo ma arriva.

È arrivato, è arrivato.

Presente.

Ok Scarabelli presente quindi.

Uni? Presente.

Grazie.

Parri.

Presente.

Cabassa.

Presente.

Comerci.

È in ritardo, arriverà appena può.

E Pollastri.

Presente.

Ok, siamo presenti quindi al momento in quattordici e tre assenti, quindi la seduta è valida.

Prego, Presidente.

Grazie, dottor Botti.

Allora, cominciamo con il primo punto, approvazione e processo verbale della seduta del 20 marzo 2024.

Metto in votazione l'approvazione.

Prego, dottor Botti.

Ok, attimo solo che apro il verbale.

Eccolo qua.

Quindi Massari.

Favorevole.

Tedeschi.

Favorevole.

Dotti.

Favorevole.

Narseti.

Favorevole.

Busani è assente se non sbaglio.

Quindi Sartori.

A favorevole.

Spelgatti.

Favorevole.

Rota.

Favorevole.

Rastelli.

Favorevole.

Toscani.

Non c'è? Non c'è.

Gallicani.

Favorevole.

Scarabelli.

Astenuto.

Uni.

Astenuto.

Parri.

Astenuta.

Cabassa.

Astenuto.

Comerci, non so se nel frattempo è arrivato.

No, non è ancora entrato.

Non è ancora arrivato.

E quindi Pollastri.

Astenuto.

Ok, quindi io conto 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 voti favorevoli e 5 astenuti.

si allora il punto numero uno approvazione processo verbale della seduta del venti marzo passa con nove voti favorevoli, cinque astenuti e nessuno perciò il voto passa.

Passiamo ora Al punto numero 2, comunicazione del Presidente del Consiglio.

Io non ho nessuna comunicazione.

Passiamo al punto numero 3, comunicazione del Sindaco e della Giunta.

Sindaco? Sì, grazie Presidente.

Allora, c'è una comunicazione ai sensi del testo unico, degli enti locali, dell'articolo 71,6 del nostro regolamento.

regolamento di contabilità e controlli interni, si comunica che nel primo trimestre del 2024 sono state apportate variazioni alle dotazioni di cassa del bilancio del 2024 con le seguenti delibere di giunta, la 16 del 25 gennaio 24, la 34 del 22 febbraio 24, la 62 del 28 marzo 24.

Il testo unico all'articolo 175 provvede lo strumento di queste variazioni di cassa per adeguare le previsioni delle stesse all'andamento della gestione.

Le variazioni di solo cassa sono di competenza della Giunta che però ne deve portare a conoscenza il Consiglio Comunale.

Colgo l'occasione anche per ricordare a tutti che la cerimonia del 25 aprile di dopodomani è offerta a tutti, quindi è un invito a tutti.

Grazie.

grazie sindaco passiamo ora al punto numero tre interrogazioni e interpellanze allora visto che ne abbiamo tre abbiamo anche un ordine del giorno prego a tutti di stare al regolamento perciò di i tempi di controllarli e utilizzarli nel modo corretto le risposte è solo se siete conformi o no a quanto è stato detto ok? Se siete soddisfatti o meno.

Cominciamo con la prima interrogazione che è quella del gruppo Lega Salvini Premier, oggetto riscontro e interrogazione la risposta scritta oggetto allagamenti strade.

Prego.

Sì, allora.

Allagamenti in strade, premesso che le piogge intense e prolungate delle scorse settimane hanno causato la formazione di buche su diversi tratti della rete di aria del territorio comunale, specialmente dove è stato posato un nuovo asfalto recentemente, come su Viale Fidenza per Tabiano.

Diverse strade sono state interessate da allagamenti a causa della non adeguata o mancata pulizia dei fossili.

E' rilevato che alcuni interventi di pulizia frettolosi, come via Caduti di Cefalonia, hanno acuito il problema in quanto fango e materiale occlusivo non è stato portato via ma semplicemente spostato e alla precipitazione successiva tornerà a creare ricostruzione in prossimità dei passaggi cavalli.

La nuova cassa di laminazione in strada Santa Margherita non ha funzionato e la strada è stata chiusa.

Si interrogano il sindaco della giunta per sapere a chi spettano le manutenzioni ordinarie e straordinarie dei fossati, delle zone che si sono allagate e se esiste una programmazione degli interventi per evitare episodi come quelli accaduti nei giorni scorsi.

perché la cassa di laminazione non ha funzionato e si è verrà modificata per evidente malfunzionamento.

Allora, sì, ho visto che poi è stata un po' rappezzata nel meglio la strada che va a Tabiano, però purtroppo questi rapezzi insomma durano quello che durano e quando piove si stacca facilmente.

Il problema è che era appena stato riasfaltato quel pezzo lì, perché sono stati via dei pezzi di asfalto nuovo.

Quindi la domanda è, visto che il danno si è presentato abbastanza velocemente verranno anche chiesti dei risarcimenti o un ripristino a chi ha effettuato il lavoro a suo tempo questo primo problema dovuto alle buche devo dire che ho segnalato all'architetto e è stato velocissimo a risolvere il problema o a farlo risolvere chiedo se fosse possibile visto come c'è l'applicazione per la per i rifiuti abbandonati istituire un'applicazione fare un'applicazione anche per segnalare queste problematiche perché eh si creano poi magari dei danni e è vero che c'è l'assicurazione che paga però sono costi per la collettività e rotture di scatole quando uno ha un danno di di una gomma rotta o di un ciocco piegato quindi lancio questo invito invece il tema veramente scottante è quello degli allagamenti nelle strade ora io ho già chiesto quando ero in un attacco politico ma ha proprio una parte tecnica.

Mi era stato detto che una parte doveva aspettare i frontisti, la polizia dei forsi.

Io avevo chiesto facciamo un intervento diciamo così comunale e poi la spesa viene ripartita in base ai metri di ciascuno visto che non lo fanno i privati verrà fatto pubblico e poi ripartite le spese.

Ora non so se questo è possibile metterlo diciamo così a sistema però il problema è abbastanza serio perché tutte le volte che c'è un po' di pioggia più forte del dovuto ci troviamo con questi problemi.

Il problema nasce anche quando vengono tagliate, adesso vi parlo della strada di Santa Margherita perché è quella che frequento maggiormente, viene tagliato dalla provincia, mi sembra che quella strada sia provinciale, usano questi macchinari che sfalciano però il materiale di risulta rimane nel fosso, di solito viene tagliata quando è molto alta quindi il materiale di risulta sono dei sfalci lunghi che non si deteriorano facilmente e questo poi si vanno ad ammucchiare davanti ai tubi dei passi carrabili.

Nessuno li pulisce, la prima pioggia esonda il fossato.

Ora, il problema di via Caduti Cefalonia è l'angolo con la strada della centrale elettrica, che c'era tutta la strada chiusa la mattina, allagata.

È stato ammucchiato lì su bordo.

Se qualcuno passa di là, ma già dopo due settimane non ce n'era più di quel materiale, di fango, fanghiglia, erbacce, tutto quello che era, perché semplicemente è ritornato dentro il fosso.

Quindi il problema si ripresenterà a breve.

Capisco che nell'immediatezza dell'intervento è stato necessario tirare fuori il materiale per far defluire l'acqua.

però magari il giorno dopo, due giorni dopo, andarlo a togliere sarebbe stato il minimo per evitare che si ripresenti il problema.

E la cassa di laminazione, ora questa è stata veramente una sorpresa, perché insomma è stato fatto un intervento che a vederlo sembra perfetto, ma a quanto pare non l'è stato.

Quindi, capire se il problema è un difetto di esecuzione, di progettazione, stata mal calcolata, perché è vero, sono state delle piogge prolungate, Non è che è venuta giù la classica si dà la colpa alla bomba d'acqua, no? Però vediamo i tombini, che c'è l'erba che cresce dentro i tombini, vuol dire che quei tombini sono intasati da tempo.

Anche lì, a suo tempo, l'amministrazione Cantini era andato in Emiliambiente per capire, o in SanDonnino sono venuti tutti e due perché si scaricavano un po' il barile.

Dicevano che qualcuno era di competenza alle catitogne di Emiliambiente e qualcuno di SanDonnino

Per tenerle pulite.

Però mi hanno detto, ci vogliono troppi soldi, centomila euro in un anno.

Ecco, capito.

Però dopo gli allargamenti costano probabilmente molto di più.

Allora, facciamo una manutenzione costante di questi caditori.

C'è un sacco di gente che è in giro a Fidenza da mattina a sera, che magari manteniamo e non fa niente.

Magari così evita di accoltellarsi e dà una mano alla collettività a tenere in ordine alcune cose.

Se fosse possibile, diciamo così, inquadrarli in un sistema di cooperativa, di qualcosa insomma, per fare queste piccole manutenzioni.

Non mi sembra che sia una cosa difficile da poter mettere in vista.

Grazie.

Prego Assessore Malvisi.

Sì.

Eh le buche si sono formate in considerazione le copiose piogge che si sono prolungate nelle giornate di fine febbraio ed inizio marzo.

Causa principale per questa tipologia di dalle imprese dell'accordo quadro della manutenzione eh stradale le quali sono state messe in allerta in più riprese prima degli eventi meteorologici previsti dagli operai del comune stessi.

Riguardo alla strada via Lefidenza per Tabiano si fa presente che la stessa nel tratto che va da Rio Gatto collocato appena poco più in sud del circolo di Capriolo e per una lunghezza di circa cinquecento metri verso Tabiano Bagni appartiene per metà carreggiata in quella più a ovest, al comune di Salsomaggiore Terme, e per l'altra metà della carreggiata, quella più a est, al comune di Fidenza.

Tale strada è stata asfaltata recentemente e da tratti solo nella parte più ad ovest posta nel Comune di Salsomaggiore Terme e non nella parte di competenza del Comune di Fidenza, dove l'intervento di asfaltatura è stato eseguito in data antecedente al 2018, in riferimento a quanto segnalava il consigliere, quindi la recente asfaltatura non è stata fatta dal nostro Comune.

Le buche che si sono formate sono state colmate nel tratto di competenza del Comune di Fidenza dagli operai e a parte alcune di leggero spessore, non pericolose, in quanto non è possibile per piccoli spessori procedere con conglomerato bitumoso a freddo, materiale utilizzato per questa tipologia di interventi.

L'ingente portata ad acqua che si è accumulata nei fossi a seguito dell'elevata intensità di pioggia e del lungo periodo precedente siccitoso, sono state le cause principali del trasporto di terra e vegetazione che ha portato all'ostruzione di alcuni condotti attraversanti le strade o i passi carrabili, impedendo così il normale deflusso delle acque meteoriche.

Nel monitoraggio effettuato durante le precipitazioni, solo limitate zone hanno subito allagamenti, nonostante l'eccezionale evento meteorologico.

In particolare, in via Caduti Cefalonia, nell'intersezione con strada Rovacchia-Ferrari, la condotta del attraversamento è stata parzializzata per i motivi sopra richiamati, provocando un allagamento nel campo limitrofo e l'allegamento dell'intersezione per poco tempo.

La strada infatti è rimasta interrotta per ragioni di sicurezza per poche ore.

Allagamento subito, gestito dalle squadre delle imprese messe a disposizione per il mal tempo previsto.

Il materiale occlusivo è stato tolto appena dopo terminata l'emergenza.

Nella strada di Santa Margherita l'ostruzione completa della griglia posta in prossimità della vasca di eliminazione, pulita prima dell'arrivo delle coppie e delle piogge che hanno interessato quel periodo dovuto alla motivazione sopra richiamata ha provocato l'innalzamento del pelo libero dell'acqua e del fosso portando in funzione la vasca di laminazione.

Purtroppo l'elevata intensità di pioggia avvenuta di notte e la totale ostruzione della griglia con materiale terroso e vegetativo ha provocato l'allargamento dell'ultimo tratto della strada provinciale di Santa Margherita.

Nonostante la presenza della vasca di laminazione quindi La vasca ha perfettamente funzionato essendo già piena nelle prime ore del mattino del 27 febbraio.

Tale allargamento infatti è stato notevolmente mitigato dalla presenza di infrastruttura sopracitata che ha funzionato completamente e la cui assenza avrebbe provocato disagi ben più critici vista l'intensa pioggia caduta.

La manutenzione dei fossili laterostradali spetta agli enti proprietari del tratto stradale interessato e dai proprietari frontisti.

Il Comune in questo contesto provvede agli interventi per i tratti di competenza con il limite e gli esiti.

I tali interventi sono condizionati dalla non adeguata gestione delle condotte di attraversamento dei passi carrai e delle condotte che spetta ai titolari degli stessi.

a fronte delle rilevanti precipitazioni della fase emergenziale attiva, i tecnici e le maestranze comunali, unitamente all'impresa di accordo quadro strade, hanno attivato il costante monitoraggio sin dall'inizio della fase emergenziale, contenendo i disagi e garantendo gli interventi urgenti che si sono resi necessari, riducendo gli effetti delle forti precipitazioni anche rispetto a quanto rilevato in altri comuni.

Grazie assessore.

Consigliere Cabassa solo per dire se è soddisfatto o meno come previsto dal regolamento.

Allora dico a metà.

Volevo spiegare il perché sì e il perché no.

Dirò a metà e basta visto che non si può andare oltre.

Ok, passiamo allora alla seconda interrogazione, sempre della Lega Salvini Premier, gruppo consigliare comune di Fidenza, che ha per oggetto reperti archeologico e museo archeologico.

Prego, consigliera Parri.

Sì, grazie Presidente.

Sì, vado a leggere direttamente l'interrogazione perché è abbastanza esplicita.

Permesso che i musei rappresentano un presidio culturale imprescindibile per il nostro paese ricco di storia e un'attrazione turistica per i territori che lo ospitano.

Il nostro comune è ricco di reperti e aree archeologiche e storiche.

La zona archeologicamente più importante è sicuramente l'area interessata dalla terra mare scoperta e studiata a partire dal 1860 dall'archeologo Luigi Pigorini.

nella quale vennero fatte molteplici campagne di scavi e i reperti portati alla luce furono esposti in vari musei, tra i quali quelli di Parma, Piacenza, Viadana, Como, Milano, Torino, Bologna, nonché al Museo dei Piccolerini di Roma.

Negli anni Novanta è stato inoltre rinvenuto un abitato etrusco in località Case Nuove di Sicomonte.

Stando ai risultati delle prospezioni geofisiche, il villaggio si distendeva probabilmente su un'area di 11 ettari, dei quali solo una striscia di 12 metri di lunghezza e 300 metri di larghezza è stata scoperta, probabilmente coincidenti con il centro abitato.

Risultava appunto ad oggi essere stata ispezionata, così come riportato anche nelle cronache dei giornali di settore dell'epoca.

Lo scavo venne presentato anche alla mostra Testimonianze Etrusche in Emilia Occidentale, tenutosi a Parma e successivamente riproposta a Vicenza.

rilevato che negli anni sono state presentate diverse interrogazioni sia in consiglio comunale che altrove sia per riprendere gli scavi, sia per attivare un museo o ampliare quello esistente situato alle ex orsoline, si interroga il sindaco dell'Aggiunta per sapere quanto spazio è attualmente dedicato ai reperti rinvenuti nel nostro territorio all'interno del museo sito nel palazzo delle ex orsoline, quanti e quali progetti relativi ai reperti archeologici del nostro territorio sono stati realizzati nel corso di questa legislatura.

Se questa amministrazione ha prese iniziative o intende assumerne è iniziativa appunto tesa a riprendere gli scavi del sito archeologico di Sicomonte.

Grazie.

Allora, grazie a Samantha Parri.

Allora, devo fare una precisazione.

Quali sono gli interlocutori dell'ente quando si parla di beni archeologici, che sempre e comunque rimangono di proprietà dello Stato? Ecco, questa amministrazione nell'agosto del 2018, troverete poi nella risposta scritta, ha assunto con deliberazione un rapporto di collaborazione convenzionato con il complesso monumentale della pilota.

perché questo complesso aveva archiviato ed inventariato diciamo quasi tutti i reperti che erano frutto di quella campagna di scavi condotta peraltro dalla dottoressa Manuela Catarsi che aveva evidenziato in quegli anni un baluardo nel nostro territorio di quello che era un insospettabile insediamento etrusco.

In virtù di quella convenzione con il centro della pilota, noi abbiamo ottenuto lo quantifico, anzi non riesco a quantificarlo, ma mettiamo il trasporto di due camion comunali di reperti in determinate cassette, tutti i quali hanno trovato appunto collocazione nei sotterranei del palazzo delle Orsoline, in un ambiente approssimato di 95 metri quadri.

Ecco, si tratta di un deposito, non si tratta di un archivio, perché questi beni possono solo trovare appunto un deposito, non un possesso.

Allora, quei beni che erano innumerevoli, fatti di piccolissimi pezzi, costituiscono, secondo il parere di questo complesso della pilota dei quali erano in possesso, ecco costituiscono dei beni di grande rilevanza per il sistema della presenza etrusca, ma non tali da essere restituiti in una mostra.

Pertanto allora facemmo fare un servizio fotografico dei pochi beni che avevano un significato per lo spettatore e vennero messi a confronto con beni ritrovati in altri siti, per esempio e soprattutto quello che riguarda Castione Marchesi.

Allora quella convenzione con il complesso monumentale della pilota fu unica perché da quel momento in poi tutti i beni archeologici passarono, e sono ora, della soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici e archeologici di Parma e di Piacenza.

Quindi il nostro interlocutore da quel momento in poi, anzi dal 2016, appunto da un decreto del 2016, è la soprintendenza dei beni archeologici.

Con questa sovrintendenza noi abbiamo rapporti frequenti e continuati e ci aspettiamo in questa frequentazione anche l'arrivo di altri reperti, per esempio appunto da quel sito, ma tutti quelli che potevano essere dati in deposito ad un ente locale in cui erano stati scavati sono praticamente andati appunto esauriti.

Per cui questa è la prima risposta della vostra appunto interrogazione.

Allora, per quanto riguarda i reperti rinvenuti relativamente all'insediamento etrusco nel nostro territorio, consistono in quell'area di deposito che anche ha una particolare deumidificazione eccetera posti appunto nell'area del palazzo delle Orsoline.

Ecco, poi vado nell'altra appunto domanda.

Allora, ora per museo, come per beni archeologici, ma come voi appunto intendete, non sono soltanto i reperti di quell'area, ma sono di ampio respiro.

Prima di tutto il Ponte Romano, e poi le case linee appunto Longobard e altri reperti per i quali abbiamo una convenzione annuale che si rinnova annualmente con la soprintendenza per i beni architettonici.

È una convenzione che riguarda la manutenzione, la valorizzazione e la conoscenza di questi beni.

È una convenzione che si rinnova annualmente e che viene controfirmata dalla sovrintendente, che attualmente è l'architetto Maria Luisa Laddago, che devo dire che negli ultimi tempi relativamente alla piazza svelata è con una certa frequenza appunto a Fidenza.

Allora proprio in virtù di questa convenzione e sto per rispondere alla seconda domanda allora non siamo noi a sollecitare nuovi scavi per esempio l'area di Sicomonte che è assolutamente tutelata, per ora non avrà nuovi scavi, anche se li abbiamo richiesti, perché sono di assoluta competenza relativamente all'urgenza degli scavi della Soprintendenza.

Il funzionario che ci segue localmente è la dottoressa Francesca Michelotti.

Ecco, però in virtù di questi buoni rapporti, la Soprintendenza sta per chiedere, e questo nell'ottica della valorizzazione di quelli che è il museo più ampiamente inteso, sta per chiedere appunto 35.000 euro per la pannellistica, per la valorizzazione del complesso del Ponte Romano e dell'area limitata intorno, di quello che resta delle mura biscontè parnesiane eccetera.

Ogni anno e ripetutamente vengono effettuate le visite alle case linee sia per come posso dire iniziativa del dell'ente locale stesso sia per iniziativa della soprintendenza così come sono stati tanti gli eventi relativi appunto al ponte.

sullo stirone.

Noi siamo in attesa ora, e ne faremo un ulteriore deposito, di ciò che viene rinvenuto in Piazza Svelata.

E questo è l'altro focus sul nostro territorio, oltre appunto a quello etrusco, del quale però rimane ben poco, se non confrontandoci con altri reperti di altri musei e reperibili da altre zone.

cui stiamo aspettando ed è venuta anche l'altro giorno ancora una volta la sovrintendenza che confrontandosi con l'architetto Perini che è il funzionario delegato dell'Ufficio Tecnico identificherà i materiali che saranno oggetto appunto di esposizione.

Ecco Pertanto i progetti relativi giustamente ai reperti archeologici, ampiamente intesi, perché è dal 72 che l'accezione del museo viene cambiata e anzi c'è una nuova accezione che l'ICOM ha recentemente definito nel 2022, ecco sono stati realizzati tanti progetti, da quello di Piazza Svelata che è quello che maggiormente in cui ci riconosciamo e devo ricordare che domani pomeriggio alle ore 18 il Politecnico di Milano verrà a restituire a quello che è l'ultimo progetto concordato e vigilato dalla Soprintendenza.

e poi ancora le innumerevoli valorizzazioni fatte in tanti incontri e in tantissime rassegne che hanno riguardato la storia antica ma anche la protostoria.

grazie assessore consigliera Parri soddisfatta grazie presidente ringrazio l'assessore Bariggi e mi sono parzialmente soddisfatta nel senso che la ringrazio appunto per per le risposte a disposizione mi auguro che comunque prima o poi a questo punto la sovrintendenza eh ricominci a ampli questi scavi perché come vediamo ad esempio anche nel nostro territorio in Emilia soprattutto nella zona modenese questi scavi portano ogni anno un importante flusso turistico quindi mi auguro che questo possa accadere anche qui per per i nostri scavi fidentini.

Grazie.

Grazie consigliera.

Passiamo ora all'interrogazione urgente risposta scritta oggetto installazione antenna 5G presso quartiere Prato della Fiera presentata dal gruppo Misto.

Chi la presenta? Prego consigliere unico.

Grazie Presidente.

Premesso che abbiamo preso da numerosi cittadini dell'istanza per l'installazione di una nuova stazione radio base per la telefonia mobile da realizzarsi all'interno del centro urbano su un'area pubblica attualmente a parcheggio e a verde annesso.

Sempre nello stesso argomento, avendo il titolo segnalazione per verifica emissione onde elettromagnetiche da antenne e telefonie radio, lo scrivente, consigliere Gianfranco Unni, in data 23 settembre 2022, protocollo 50228, ha inviato con PEC anche ad Arpae, protocollo 157.621 del 27 settembre 2022.

Il sindaco, essendo il rappresentante della salute dei cittadini, in primis dovrebbe attivare in contro i controlli richiesti dai cittadini, fatto non avvenuto in entrambi i casi sopra segnalati, questo fino ad oggi.

Nel futuro quartiere Prato della Fierro i residenti, già oggetto dimissivo del comune per comunicazione a via di procedimento ex articolo 7 della legge 241 del 1990, affacciandosi alle finestre o uscendo in terrazza, i residenti avranno come prima veduta non il parcheggio Il Verde ma una gigantesca antenna da 30 metri.

Autorizzare il collegamento dell'antenna ridossa delle case, cioè a poco più di 5 metri, appare non solo completamente privo di qualsiasi assennata valutazione urbanistica che voglia valorizzare in futuro quella zona, quando un comune ha una vasta area nelle vicinanze, ex campo craviare con piscina, campi da tennis e il prato, e poco distante una grossa industria del vetro, dove potrebbe installarla, lontana dalle case residenziali.

Considerati inoltre che, al fine dell'ottenimento di una progressiva riduzione dell'esposizione ai campi elettromagnetici, si debbano delimitare le aree residenziali ed intensamente frequentate.

Nel comune di Fidenza risulta assente un piano di dislocamento delle antenne e che manca la programmazione dell'installazione delle stesse.

Ne consegua che sono le società richiedenti a designare tali aree.

L'amministrazione non abbia tutelato i diritti di vita, salute dei cittadini e dei residenti i quali si sono preoccupati per le conseguenze negative sulla salute dovute ad un'esposizione continua e costante di onde elettromagnetiche.

Si interroga il sindaco e la giunta.

quanti controlli hanno fatto effettuare a Dar Pais la sua richiesta, il sindaco, essendo un suo preciso compito istituzionale, in quanto alla richiesta del consigliere Uni non è pervenuta nessuna risposta nel merito, solo silenzio.

Se quanto sopra corrisponde al vero, chiediamo che venga verbalizzato dal segretario comunale.

B.

Se il sindaco ha valutato altre posizioni, sempre di proprietà pubblica, lontane da residenze dove poter installare l'antenna della società richiedente.

ci ed in subordine in relazione all'opposizione degli abitanti della zona Prato della Fiera, dopo l'inoltre delle loro osservazioni, chiediamo che il Sindaco, quale rappresentante della cittadinanza, tutta voglia garantire e tutelare l'assoluto ai propri cittadini, insieme ad un armonico sviluppo della proliferazione dell'antenna, e quale garanzia gli stessi pone nel rilasso dell'autorizzazione e all'installazione.

Consigliere Gian Franco Uni e Luca Pollastri.

Passiamo al sindaco, vuole aggiungere qualcosa? No, credevo bene se hanno fatto quello che ha nelle domande, il punto A e B che sono i più importanti.

Ok, perfetto.

Prego sindaco per la risposta.

Rispondo io.

Risponde lei, prego.

Qua mi figurava il sindaco per quello assessore, prego.

Allora, con riferimento all'interrogazione in oggetto, si precise innanzitutto l'iter amministrativo necessario per divenire all'installazione di antenne di telefonia mobile che, come noto a tutti, dal decreto legislativo 259 del 2003, codice delle comunicazioni elettroniche, anche noto come codice Gasparri, è riconosciuta quale opera di urbanizzazione di interesse generale, mentre i relativi limiti di esposizione ai campi elettromagnetici sono definiti di esclusiva competenza statale.

Il Comune di Fidenza, in merito alle installazioni di antenne e di telefonia mobile, si è dotato negli anni, attraverso specifici atti delle giunte comunali che ci sono succedute, di precise disposizioni qualitative e di priorità nella localizzazione delle stesse.

con deliberazione di giunta comunale numero 4 del 12 gennaio del 2012, è stata prevista la revisione degli accordi convenzionali con i soggetti gestori e si è precisato tra l'altro quanto segue.

Tale revisione fa salva e conferma comunque l'indirizzo che, nel garantire nel rispetto delle disposizioni legislative nazionali e regionali vigenti, gli obiettivi di adeguata copertura dei servizi di rete rientranti a tutti gli effetti in strutture ed impianti di pubblico interesse, priorità viene riconosciuta alla collocazione sul suolo pubblico, non solo per una ricaduta su servizi ed attività di valenza collettiva, degli introiti derivanti dai canoni di locazione delle aree interessate, ma anche per una più semplice, continua e completa verifica degli effetti post-operum prodotti dagli impianti e dalla loro coerenza con i dati progettuali.

Questo atto fa inoltre salvo il principio secondo il quale in linea generale si intende favorire la coabitazione su unica struttura in elevazione degli impianti di più gestori, sia nella forma più tradizionale e già regolata dal precedente deliberazione di giunta comunale 171 del 10 agosto 2006, del co-siting in cui si rende necessario aumentare lo spazio a terra per gli apparati che nella forma di sviluppo più recente del co-sharing in cui tale esigenza di ampliamento dello spazio a terra non è prevista.

La deliberazione proseguiva evidenziando che la necessità di revisione degli accordi convenzionali dovesse tener conto di uno scenario legislativo in evoluzione che tendeva a introdurre a disposizione di sempre maggiore semplificazione procedurale ed operativa per l'esecuzione ed implementazione degli impianti.

Da ultimo in questo senso le deduzioni del Ministero dello Sviluppo Economico alla richiesta della Regione Emilia-Romagna sui limiti di applicazione dell'articolo 87 bis del decreto legislativo 259-2003 di cui alla nota pervenuta in data 6 dicembre 2011.

Rilevante richiamare il fatto che la materia relativa alla definizione dei limiti di esposizione è rigorosamente di competenza nazionale e che i fattori qualitativi introdotti in fasi precedenti dalle Regioni sono stati dichiarati inapplicabili.

Con successiva deliberazione di giunta comunale 278 del 16 dicembre 2021 si confermavano i principi già delineati nel 2012 e si evidenziava come gli impianti di telefonia mobile esistenti, sin dal momento dell'adozione di PSC RUE, fossero stati rappresentati nelle tavole di piano e per quanto attiene a quelli realizzati sua repubblica, secondo il principio di priorità definito negli atti regolamentari comunali, facessero parte del patrimonio disponibile dell'ente.

È in questo quadro legislativo regolamentare che occorre valutare le istanze, che sono pervenute da parte delle società di telefonia, tenendo in debita considerazione come le richieste debbano rispondere agli obiettivi di diffusione delle reti di telecomunicazione alte a garantire la trasformazione digitale sul territorio nazionale.

Il Comune di Fidenza ritiene di avere con grande attenzione costruito rapporti con le società di telefonia mobile che hanno portato il rapporto all'estensione territoriale,

ad una razionalizzazione del numero delle installazioni e, in modo diffuso, a forme di coabitazione tra più operatori.

La società Iliad, che sulla base di specifica concessione sta realizzando la rete di trasmissione di competenza, ha evidenziato così la necessità di collocare una nuova antenna in un areale posto lungo via 24 Maggio, tra la rotatoria Gramsci e l'area oggetto di richiesta di autorizzazione, non risultando rispondenti all'esigenza di copertura del servizio aree poste più a nord, verso il tracciato storico delle vie Emilia, né quelle più a destra lungo la stessa strada.

esclusa la possibilità di collocarsi sulla torre dell'Aquedotto, in quanto la stessa è già occupata da impianti legati ad altri operatori, tra cui la rete pubblica di Lepida, ha inoltre a distanza relativa all'area apposta tra il parcheggio di via Borghesi e il distributore carburanti lungo via 24 Maggio, con una distanza dai fronti degli edifici più prossimi sempre superiore a 20 metri.

Distanza è pervenuta il 24 gennaio 2024, assunta al protocollo il giorno successivo, numero 4581 2024.

Dopo una prima verifica di completezza si è disposto, come previsto dalle disposizioni legislative in materia, il deposito del progetto per 30 giorni a decorrere dal 20 febbraio 2024, con contestuale pubblicazione della notizia sulla home page del sito istituzionale del lento.

Sto per arrivare alla conclusione.

Per quanto non dovuta ai sensi delle disposizioni vigenti, equiparando l'autorizzazione unica ad un permesso di costruire, si è altresì disposto in data 27 febbraio 2024 la comunicazione di avvio del procedimento ai soggetti che sulla base dei registri catastali risultavano confinanti con l'area oggetto della richiesta di installazione.

Questa è una cosa non dovuta, questa informativa.

Parallelamente sull'istanza si è avviata conferenza di servizi per l'acquisizione di tutti i pareri assenti nulla ostra prescritti dalle disposizioni vigenti e tra questi quelli degli organi tecnici Arpae e Ausl, unici deputati ad entrare nel merito del rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici e di salute pubblica.

ripeto, gli unici deputati ad entrare nel merito del rispetto delle miti di esposizione.

Le relative valutazioni sono risultate favorevoli alla realizzazione dell'intervento.

Successivamente all'inoltre della petizione da parte di un gruppo di cittadini si è disposta alla trasmissione della stessa al fine di verificare se gli organi tecnici ritenessero di dover integrare e aggiornare la loro valutazione.

Arpa e Daur non hanno ritenuto che le osservazioni formulate introducessero elementi di novità, per cui non hanno espresso valutazioni aggiornate, confermando così la valutazione favorevole già espressa.

Si ricorda che ARPAE esegue, secondo programmi definiti annualmente, verifiche periodiche sugli impianti di telefonia mobile presenti nei vari territori comunali.

Gli esiti di queste verifiche, per quanto riguarda il nostro territorio, sono sempre risultati rispettosi dei dati di progetto, non avendo il Comune mai avuto richieste di assunzione di atti amministrativi da parte della stessa ARPAE.

Tutto ciò risulta confermato anche da verifiche avvenute in fase precedenti all'attuale che vennero disposte dal Comune su più impianti nel quartiere Luce e nel centro sportivo Ballotta.

Si evidenzia che le richieste dei singoli sindaci non possono essere basate unicamente su valutazioni personali, ma devono attenersi ai dati oggettivi frattanto maturati.

Si comunica infine che questa amministrazione intende comunque incontrare i cittadini interessati e ha chiesto alla struttura competente di ARPAL la disponibilità a partecipare a tal incontro per fornire tutti i chiarimenti che fossero ritenuti necessari sul piano tecnico.

Grazie.

Grazie.

Assessore, Consigliere Uni.

Grazie assessore.

Niente, mi aspettavo delle risposte più puntuali, cose che invece di solito facciamo nei cronistori degli ultimi vent'anni delle leggi.

Ci sono comuni molto più attenti a queste antenne, tipo una caso, Dobbiaco, che cinque giorni fa ha fatto una delibera unanime, quindi fuori dalla politica, e dove dice di formalizzare con la presente delibera una forte presa di posizione politica esprimendo la propria decisa opposizione a qualsiasi aumento dei limiti dei campi elettromagnetici ad oggi oltre le mappature che lo chiedo.

Questo per evitare il rischio di salute per la popolazione nonché e più in generale per l'intera biodiversità intesa come flora e fauna dell'ecosistema.

Mi sono permesso di chiedere quanti e quali controlli perché avevo fatto un'osservazione che non ha avuto neanche una mezza risposta da un anno e mezzo, dal 23 settembre 2022.

Ho guardato il sito dell'Arpae che per eventuali verifiche rimanda e deve essere espressa a richiesta del sindaco.

Io l'ho mandato anche ad Arpae come protocollo PEC e anche loro aspettavano che il sindaco chiedesse morale.

Se uno passa in via della Valle, dove avevo segnato, in quel periodo tutte le foto hanno raddoppiato le antenne, hanno come altezza e come numero erano già installate, in più ne hanno installate altre due.

per il punto A e per il punto B, ma vedo che non ha risposto perché anche la mappatura è su quelle esistenti, non esiste quella nel parcheggio via Borghesi, via Miglia, quindi sarebbe giusto per capire dove vanno che ci fosse anche quella mappatura.

Io ho chiesto per le nuove, le vecchie ci sono già assegnate, quindi sono totalmente non soddisfatto.

Grazie.

Grazie, abbiamo finito così con le interrogazioni.

Passiamo ora al punto numero 5, ordine del giorno, protocollo 197.62 del 15 aprile 2024, presentato dal gruppo consiliare di maggioranza Scelgo Massari Sindaco, PD, Partito Democratico Fidenza.

Aventi ad oggetto.

A.

Ripristino dell'intitolazione di una sala pubblica alla memoria di Massimo Porta, Sindaco di Fidenza dal 1970 al 1976.

B.

Intitolazione di uno spazio pubblico alla memoria di Giordano Piccinini, Sindaco di Fidenza dal 1946 al 1950.

C in titolazione uno spazio pubblico alla memoria di Arturo Cantini sindaco di Fidenza dal millenovecentosessantanove al millenovecentosettanta.

Ora vi dico che abbiamo cominciato con le interrogazioni alle ore diciotto e cinquantadue, sono le diciannove e trenta.

Abbiamo ancora ventidue minuti.

Vi prego prego consigliere Rastelli.

Sì, grazie Presidente.

L'oggetto è più lungo dell'ordine del giorno in sé, quindi sarò molto veloce.

Se poi vi sono domande, non c'è problema.

Quindi parto con l'introduzione e le considerazioni, anche per definire chi ci ha proposto questa intitolazione.

Negli scorsi mesi alcuni cittadini, promotori della ricerca e della pubblicazione sulla storia del PC di Fidenza dal 1945 al 1991, realizzati in collaborazione con l'ISREC, l'Istituto Storico della Resistenza dell'Età Contemporanea di Parma, e finanziati dal loro personale impegno, oltre che dal sostegno della Fondazione Arta, hanno evidenziato al gruppo consigliere di maggioranza l'importanza di ricordare i tre primi cittadini del passato che si sono contraddistinti nelle loro azioni per impegno politico e attenzione verso la comunità.

Essi sono Giordano Piccinini, Arturo Cantini e Massimo Porta, in ordine cronologico.

Altri sindaci hanno avuto il riconoscimento dell'intitolazione di vie e spazi pubblici, mentre per i tramenzionati o non si è mai provveduto o i loghi che li ricordavano non sono più esistenti.

così il gruppo consigliere di maggioranza ha accolto l'invito di questi attenti cittadini e lo vuole stendere a tutto il consiglio comunale fatte le suddette premesse e considerazioni il consiglio comunale di Fidenza invita il sindaco e la giunta invita è un'ordine del giorno ad intitolare la sala riunioni della giunta municipale alla memoria del sindaco Massimo Porta la sala riunioni dei gruppi consiliari alla memoria del sindaco Arturo Cantini una sala della biblioteca comunale alla memoria del sindaco Giordano Piccinini Il Consiglio Comunale chiede inoltre di disporre le sue detentorazioni con pubbliche cerimonie.

Grazie.

È aperto il dibattito.

Chi vuole intervenire? Consigliere Scarabelli.

Io penso che onorare la memoria di chi ha servito Fidenza sia un bellissimo atto.

Va un po' contro a ciò che abbiamo deliberato qualche mese fa, cioè di intitolare delle vie delle donne, quindi in questo momento ci sono quattro uomini in più, quello che si era deciso di fare stiamo andando dalla direzione opposta quindi eravamo ipocriti prima o ci siamo dimenticati adesso ecco.

Ciò non toglie che come avevo un po' contestato quello di prima cioè non deve diventare una situazione di genere ma di merito quindi è giusto che queste persone che hanno contribuito al bene di Fidenza vengano ricordate e preferisco che venga ricordata una via a chi ha favorito Fidenza piuttosto che delle vie a persone che non che di Fidenza non sanno neanche l'esistenza e che non hanno partecipato.

Quindi approvo questo questo ordine del giorno.

Grazie consigliere Scarabelli.

Altri interventi? Qualcun altro vuole intervenire? Sì, il collega Scarabelli mi ha rubato le parole di bocca, infatti la coerenza abita da qualche altra parte.

Prima si chiede di cambiare i nomi delle vie provocando danni economici, burocratici ai cittadini e poi ci siamo ritrovati a nominare uno spazio a un prete, ho votato a favore per sicuramente una persona che ha fatto il bene a Fidenza.

Abbiamo proposto, è stata proposta una donna, è stato bocciato, per motivi non si sa probabilmente politici visto che questa è una richiesta da quello che ho capito che viene dal mondo cioè cittadini ok però una certa parte politica eh se tanto mi da tanto dovrei votare contrario io non sono però eh non penso che abbia mai operato all'interno di questo consiglio in modo eh di di ideologia ci sta la politica noi siamo qui a fare politica però se c'è un intervento che l'amministrazione propone e è utile alla cittadinanza, l'ho votato a favore, anzi mi sono preso anche degli insulti da qualcuno della minoranza, ma è lo stesso, ritengo che se una cosa vale la si vota, si fa a prescindere.

Mi dispiace appunto che Norma Cossetto non è stata accettata come figura femminile, oltretutto che era stata richiesta da un consigliere della maggioranza, assolutamente andavano premiate le donne e sono pienamente d'accordo quando ci sarà l'occasione non possiamo aspettare, cioè dobbiamo aspettare che qualcuna venga a mancare e noi glielo auguriamo a breve delle donne che in Italia in questo momento hanno un ruolo importante e utile a tutta la collettività.

La coerenza però è un po' dall'altra parte.

Comunque detto questo io non conosco le persone che sono state nominate, mi auguro che abbiano fatto il bene per la fidenza, ovviamente non conoscendole non posso dire parlane bene o parlane male e quindi voto a favore a dimostrazione che non faccio le cose per ideologia come qualcun altro.

Grazie.

Io voglio dire solo una cosa per chiarezza, non per ideologia o per per la questione di norma Cossetto e la consigliera Narseti ed io abbiamo presentato una abbiamo presentato una una interrogazione chiedendo di eh farlo a nome di due donne in modo di mediare che fossero due donne che hanno subito violenza.

Ricordo che anche da parte vostra questo non è stato accettato.

Solo solo per essere chiari, solo per chiarezza, non per sì scusi però non è che si fanno cose uno propone allora per adatto lo tenete di un'altra.

Non sarebbe così.

Ho detto che consigliere ho detto che era solo per chiarezza non è che io ho pensato di mediare consigliere tutto lì io non non voglio adesso mettermi a discutere su questo non mi sembra il caso nel momento.

Prego consigliere Rastelli.

eh nel senso non è il mio proposito fare chiarezza perché è piuttosto breve questo ordine del giorno eh però serve forse a questo punto ma non si tratta di vie si tratta di sale prima di tutto piacerebbe anche intitolare come dire un qualcosa a un sindaco donna che fino ad ora ci manca e ci mancherà anche al prossimo giro mi pare di capire e questo è un peccato Quindi poi vorrei evitare che si utilizzassero termini del tipo ipocrita, oppure alla precedente Commissione 2 si è parlato di decenza, indecenza, cioè io non credo di aver mai detto qualcuno della minoranza decente, indecente o ipocrita, sono sempre magari stato in disaccordo, ma non è mica il caso, resistiamo dai abbiamo ancora un consiglio, E poi si è parlato anche di cambiare i nomi alle vie.

Io non ricordo di una proposta fatta dal gruppo di maggioranza di cambiare i nomi ad alcune vie.

Però ricordo ad esempio che a Parma ci fu un tentativo di cambiare un nome a una via da parte della Lega, visto che purtroppo i cittadini io d'accordo anch'io peraltro perché intitolavo una via Tito insomma nel duemilaventiquattro è qualcosa di passato però i cittadini non volevo perché costa un sacco di soldi ecco quindi insomma eh la toponomastica è sempre un po' misteriosa ecco però qui è molto semplice ci sono

tre tre eh eh sindaci del passato che hanno operato per il bene della nostra città uno aveva già un luogo intitolato è stato tolto perché non c'è più quella sala altri due forse un po' colpevolmente ce li siano dimenticati punto fine eh non lo so ecco che cosa c'è da aggiungere si è parlato addirittura Norma cossetto ragazzi più politicizzata di quella non ce n'è mamma mia qualcun altro vuole intervenire? Prego consiglierassi grazie presidente sì volevo solo ricordare al capogruppo Rastelli che veniva da che ha discusso anche appunto il punto sulla ridefinizione della toponomastica il consigliere Gallicani quindi se non se lo ricorda abbiamo discusso ampiamente di questo punto su cui No, non era così, perché si doveva rivalutare la toponemastica in base all'equilibrio tra percentuale di uomini e di donne, quindi anche lì non è così, quindi non fateci passare per cose che non sono vere.

Ma non è vero! sì è vero però capisco che l'educazione non è di casa e comunque volevo ricordare che è vero che la consigliera Narseti e la presidente Sartori avevano presentato quell'interrogazione per tentare di mediare e ovviamente noi avevamo fatto un'altra richiesta quindi non era una diciamo un'asta ma noi volevamo rimanere con la richiesta originale che però è stata fatta questa richiesta e questo tentativo di mediazione ricordo solo da loro, quindi solo dalle donne.

Quindi anche qui non c'è sembrato, non c'è sembrato per niente e comunque il risultato non è arrivato perché non avete fatto un passo indietro.

Quindi noi per fortuna siamo differenti e come ha detto anche il consigliere Cabassa voteremo a favore di questa ordine del giorno.

Qualcun altro vuole intervenire? Se no, prego Consigliere Uni.

Io vi ho ascoltato un attimo e ricordando benissimo cosa aveva detto il Consigliere Gallicani, che anche le donne bisogna intestarle le vie, ricordo che sarà vero che la Presidente ha proposto due nomi, ma ci sono tantissimi comuni pescara, la spezia, adesso sto guardando anche altri, le hanno intitolate senza mescolare, senza farsi problemi, forse se lasciamo da parte l'ideologia, forse sarebbe giusto che proprio le stesse persone che l'hanno forzata richiedessero di poterle ritestare.

Ecco, quindi secondo me c'è d'accordo, voteremo questa vostra ordine del giorno, però sarebbe molto corretto riproporlo nella forma che volete, ma senza mescolarlo con altri nomi, come hanno sempre fatto.

Non ho mai visto altre problematiche unite.

Grazie.

Grazie, consigliere.

C'è qualcun altro che vuole intervenire? Se non ci sono altri interventi...

Presidente, se posso leggere un dettato della mozione approvata nel 2021? Sono costretto a farlo perché purtroppo questo mi tocca.

Si delibera di avviare attraverso gli uffici comunali competenti...

Stiamo fuori tema, non c'entra niente.

No, dobbiamo andare avanti col tempo, ha detto la Presidente.

Sta parlando dell'intitolazione che ha le vie, se erano quei e perciò lasciamolo dire, non è fuori tema.

Prego.

Grazie Presidente.

Il deliberato della mozione che ha citato la consigliera Pali dice espressamente ad avviare attraverso gli uffici competenti la revisione dell'odonomastica cittadina per verificare la percentuale di genere rendendola poi pubblica in un'apposita sezione del sito.

Revisionare in italiano significa esaminare, quindi non c'è mai stato chiesto di cambiare nomi alle vie è semplicemente stato chiesto di prendere coscienza del fatto che su 100 vie fidentine, che non solo 100 ma giochiamo sulla statistica, facciamo che si capiamo, su 100 vie fidentine soltanto 13 sono intitolate a donne e la maggior parte di queste sono sante.

Quindi era una semplice analisi dello stato di fatto, non è mai stato chiesto di cambiare dei nomi.

Quando anche fosse io personalmente poi sarei uno di quelli che non è così contrario, perché voglio dire, in Italia non c'è più via Italo Balbo ed è stata una precisa scelta politica.

Grazie.

Allora, qualcun altro vuole intervenire? Allora, se non abbiamo più interventi, metto in votazione la proposta di deliberazione Come? Avete già detto, no? No, come avete detto voteremo a favore, votiamo a favore per quello dato per scontato che l'aveva no no allora se volete rimettiamo in votazione prego Prego consigliere Scarabella.

No, io voglio un attimino specificare che non mi sono permesso di dare l'ipocrita alla persona ma alla proposta quindi voglio sottolineare questa cosa qua che trovo la

proposta ipocrita quindi eh su quello che era io non mi ricordo il duo nome ma mi ricordo che devono diventare a tutte le donne vittime della violenza quindi non era stata fatta relativa a due persone ma era stata fatta molto generica era per due persone.

Io mi ricordo così adesso per dire però vado a memoria.

Due persone a Norma Cossetto adesso non ricordo l'altra che era stata però era messa.

E tutte le donne.

Mi ricordo che veniva eliminato il nome Norma Cossetto.

Ma non è il problema questo ecco.

Comunque siamo.

Eh una scusa però.

Perché dobbiamo andare avanti? Sto parlando quindi.

No andiamo siamo in dichiara per favore per favore eh? No no e quindi nel senso però era stato stravolto cioè non è che noi non volevamo più l'accettare praticamente l'emendamento anzi era buono infatti hanno detto ok ci sono tante vie facciamone in più quindi non c'era da farne in meno o andare a cercare di mediare ecco quello che noi non accettavamo era la modifica della mozione ecco però ribadisco che il mio voto su questo è favorevole perché per me preferisco intitolare per merito non solo per genere.

Le altre dichiarazioni di voto? Prego.

Allora ho notato che a distanza ce ne sono tante, come ce sono tante vie, quindi ad ognuno viene intestato in modo differente.

Non ho messo tutti i sindaci fino ad oggi che hanno governato a Fidenza, che hanno amministrato a Fidenza, li ho messi specifici ognuno, per una stanza.

Non capivo, infatti, perché quando si avvicina un nome che si butta in politica, che aveva dei problemi, e l'ho avuto perché questo è fuori di ogni dubbio, si debba mescolare con degli altri.

Quindi sarebbe miauspico.

che con una nuova amministrazione siate voi a proporre queste cose.

Quindi il mio voto sarà favorevole, però non l'ho trovato corretto il passato, come avete trattato il nome di Norma Cossetto, perché là lo mescolavano, e l'ho sentito anch'io, con tutte le donne che hanno subito violenza, che poi la controproposta era di due qui, Ognuno alla sua stanza viene nominato con un nome preciso.

Quindi voterò a favore, ma con questa precisazione.

Grazie.

Altre dichiarazioni di voto? e non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo alla votazione della proposta di deliberazione ordine del giorno oggetto ripristino dell'intitolazione di una sala pubblica alla memoria di Massimo Porta Massimo Porta, Giordano Piccinini e Mario e Arturo Cantini sindaco di sindaci di Fidenza.

Prego.

Dottor Botti.

Bene.

Massari favorevole tedeschi favorevole Dotti Busani, chiedo se è entrata.

Non c'è, non è ancora entrata.

Ok, Sartori.

Favorevole.

Spelgatti.

Favorevole.

Rota.

Favorevole.

Rastelli.

Favorevole.

Toscani, ancora assente? Non è ancora, sì, assente.

Gallicani.

Favorevole.

Scarabelli.

Favorevole.

Uni.

Favorevole.

Parri.

Favorevole.

Cabassa

Favorevole.

Comerci, chiedo se è entrato, ma mi pare di no.

No.

Pollastri.

Favorevole.

Unanimità, direi.

Prego, Presidente.

Grazie, segretario.

L'ordine del giorno passa all'unanimità con 14 voti favorevoli.

Scusi, segretario, non ricordo se l'ordine del giorno anche questo ha l'immediata eseguibilità.

No, assolutamente no.

Prego, grazie.

Allora, andiamo avanti con il punto numero sei, variazione al DUP
duemilaventiquattro duemilaventisei al bilancio di previsione finanziario
duemilaventiquattro duemilaventisei approvazione relatore sindaco.

Prego sindaco.

sindaco favorevole no sindaco siamo al punto numero sei variazione Aldù ci ho provato se vi andava bene eh se andava bene eh avevamo già in totalmente sì allora dobbiamo eh variare il DUP e quindi il bilancio di provizione finanziario ventiquattro, ventisei e quindi si chiede al Consiglio Comunale di in due sottosezioni.

La prima è quella relativa al piano triennale che fa bisogno del personale ventiquattro ventisei che viene aggiornato in funzione della nuova politica funzionale.

proprio a titolo di hm come dire di richiamo a memoria eh il Consiglio Comunale eh il numero cinque del venti marzo del ventiquattro verrà deliberato l'istituzione del polo per l'infanzia con l'attivazione di una nuova sezione per bambini tra sei anni e l'ampliamento di una sezione del nido presso la pilone.

Conseguentemente con la delibera di giunta del diciotto aprile eh la giunta appunto ha aggiornato il PIAO prevedendo l'inserimento nell'organico del lente delle figure necessarie Nel specifico stiamo parlando di un operatore socio educativo cuoco e di tre funzionari educatori.

Per procedere a queste nuove funzioni dobbiamo modificare lo strumento principale di programmazione del lente in materia di personale e quindi dobbiamo entrare nella modifica nel DUP.

La seconda modifica che portiamo al documento unico di programmazione è relativa all'elenco annuale dei lavori pubblici 24 e ovviamente per gioco forza anche del triennale.

Dobbiamo inserire uno, due, tre interventi in modo particolare, stiamo parlando della realizzazione di infrastrutture verdi e blu per la spesa prevista di 1.500.000 euro, di cui 1.122.000 da contributo regionale e 374.000 euro da contributo straordinario.

ai sensi del DPR 380.

Il finanziamento regionale rientra nel bando per la progettazione e realizzazione di infrastrutture verdi e blu in aree urbane e periurbane e questo fa parte di un bando a cui ha partecipato il Comune della Regione nell'ambito del programma PES 2021-27.

Abbiamo candidato la proposta di riqualificazione progetto rete.

un progetto per la riconnessione paesaggistica dell'area nord di Fidenza.

Siamo uno dei pochissimi comuni della provincia di Parma che ha ottenuto questo tipo di contributo di oltre un milione e centomila euro.

L'intervento interessa il Sistema del Verde che viene realizzato nella zona dell'excit ed excavo chimica con la realizzazione di una enorme luna vegetale eh verso la ferrovia

al di là dove si estende eh che che poi si estenda tutto la tutta l'area di riferimento di via Marconi da via Spissen allo svincolo con la strada provinciale SQ dodici e la tangenziale nord eh la via Emilia.

Questo è un sistema di aree tra le quali definire le necessità le necessarie connessioni per costruire un unico sistema di riferimento che deve essere caratterizzato da una pluralità di aree pubbliche.

Questo è eh stiamo parlando di aree comunali o comunque nella disponibilità del comune sulle quali sono già stati eh eseguiti specifici interventi che devono essere coerenti con eh gli obiettivi del bando ad esempio parliamo dell'area boscata di via Milano oppure dello spazio dell'area di via Marconi o dello svincolo intermedio della eh tangenziale Secondo intervento che andiamo a inserire è il rifacimento della copertura della palestra della scuola dell'Amicis per circa 380 mila euro ed è un intervento che è totalmente finanziato con risorse del comune.

questo perché sulla base delle verifiche periodiche e diagnostiche sull'edificio, della palestra, la scuola e dei amici si prevede eh la necessità di un rifacimento della copertura e eh della eh rifacimento degli elementi di connessione delle strutture orizzontali dell'edificio.

Come vi dicevo questo è totalmente finanziato dal comune.

Oltre a il quadro economico dell'intervento di ampliamento del nido del girotondo, questo per finanziare la realizzazione di una nuova area verde connessa a questo asilo.

L'intervento è già previsto nel programma opere pubbliche 23-25 che abbiamo approvato col bilancio a dicembre.

ed era previsto per un importo di 2.400.000 euro, di cui 935.000 sono PNRR e 1.465.000 finanziati con contributo straordinario.

Viene quindi questo importo integrato per arrivare al totale appunto che dicevo prima di 200 mila euro con una previsione finanziaria di finanziamento mediante un contributo sempre straordinario.

Quando parliamo di TPR 380 2001 parliamo di contributo straordinario.

Poi con questa delibera oltre al DUP ovviamente dobbiamo variare il bilancio di previsione 24-26 per registrare nuove entrate e nuove spese seguendo quello che il nostro ragioniere Burlini chiama controllo dell'andamento della gestione corrente.

Abbiamo ritenuto opportuno applicare la somma di 360.929 dell'avanzo di amministrazione Su queste voci, 3.400 euro per conguagli sulle utenze di energia

elettrica, 9.000 euro destinato alla gestione dei servizi rifiuti, 66.600 euro a finanziamento di contributi sociali, in particolare per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per l'accesso all'abitazione in locazione e per il progetto Homecare Premium.

246 mila euro sono a finanziamento della qualificazione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni, il famoso ciclo unico zero sei anni.

35.746 euro a finanziamento dell'intervento delle dotazioni, di miglioramento delle dotazioni territoriale del canile comunale.

Vengono poi previsti nuovi contributi, quindi in entrata, centoventimila euro assegnati dal ministero dell'istruzione a titolo di fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni, settantumila e cento euro assegnati dalla regione Emilia Romagna a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato di servizi educativi per l'infanzia nella fascia zero tre anni.

Dobbiamo anche registrare delle minori spese sul personale per centotremila euro e quindi andiamo a registrare questo meno nella parte spese che unitamente ai contributi assegnati dal mio e dalla regione consentono di finanziare la nuova scuola dell'infanzia per la spesa annua di 115.000 euro e l'ampliamento del servizio nido con l'apertura di una nuova sezione per bambini per la spesa annua di 145.000 euro.

Infine si è proceduto a registrare nel bilancio nella parte di entrata e spesa i fondi per il caro materiali ai sensi del DL50 2022 per 154.000 euro, così come sono stati determinati.

Non c'è più audio, ha il microfono spento.

Da dove l'avete perso il microfono? Io sono arrivato al caro materiali.

Ok.

Cominci con il paro.

Precisiamo a bilancio la somma di centocinquantaquattromila euro essenziali degli L cinquanta che eh che è la determinazione come previsto dalla procedura ministeriale del famoso dei dei fondi appunto per far fronte ai caro materiali ed è una determinazione fatta a gennaio ventiquattro riferita all'annualità precedente.

Questi fondi saranno erogati alle di una procedura che deve avere un esito positivo rispetto alla verifica del ministero dell'impastatura dei trattamenti.

Infine, nella parte investimenti che non fanno però parte del programma delle opere pubbliche, inseriamo a bilancio di previsione la quarta parte del riscatto del falimento di Vittorio del diritto di superficie per sei alloggi di un edificio comunale a Castione Marchesi per l'importo di euro 36.000 euro oltre agli oneri fiscali e ai costi di procedura.

Quindi ritorniamo in possesso di quell'immobile a Castione Marchesi e non è stato oggetto eh della eh trasferimento dei beni ERS perché non è ERS ma è un immobile di fatto comunale è un immobile da tempo vuoto e ha una destinazione a finalità sociali ed era l'unico eh immobile che non era dentro eh l'asta con la quale eh la procedura trentaseimila euro per sei alloggi penso che per finalità sociali penso che siano un eh buon affare per la pubblica amministrazione.

Grazie.

grazie sindaco apriamo il dibattito.

Chi vuole intervenire? Se non ci sono interventi, se non ci sono né domande né interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Dichiarazioni di voto.

Se non ci sono neanche dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione del punto numero 6, variazioni al DUP 2024-2026 e ad il bilancio di previsione finanziario 2024-2026.

Approvazione.

Prego, dottor Botti.

Grazie, Presidente.

Massari.

Favorevole.

Tedeschi.

Favorevole.

Dotti.

Favorevole.

Narseti.

Favorevole.

Sartori.

Favorevole.

Spelgatti.

Favorevole.

Rota.

Favorevole.

Rastelli.

Favorevole.

Favorevole anch'io.

Toscani non lo vedo.

Gallicani.

Scarabelli.

Astenuto.

Uni.

Astenuto.

Parri.

Astenuta.

Cabassa

Astenuto.

Comerci non credo sia arrivato e quindi Pollastri.

Astenuto.

grazie io conto 9 voti favorevoli e 5 astenuti Sì.

Prego.

Allora il punto numero sei grazie dottor Botti.

Il punto numero sei passa con nove voti favorevoli cinque astenuti e nessun contrario.

Mettiamo ora in votazione eh sempre l'immediata eseguibilità del punto numero sei.

Prego dottor Botti.

Grazie.

Massari favorevole tedeschi Favorevole.

Sartori.

Favorevole.

Spelgatti.

Favorevole.

Rota.

Favorevole.

Rastelli.

Favorevole.

Gallicani.

Favorevole.

Scarabelli.

Astenuto.

Uni.

Astenuto.

Parri.

Astenuta.

Cabassa

Astenuto.

Pollastri.

Astenuto.

Ok, anche qui 9 voti favorevoli e 5 astenuti.

Grazie, allora il punto numero 6 passa come prima con 9 voti favorevoli, 5 astenuti e nessun contrario.

passiamo ora al punto numero sette regolamento generale delle entrate comunali
modificazioni relatore sindaco prego sindaco il microfono sindaco arrivo subito
Dobbiamo apportare alcune modifiche al nostro regolamento generale delle entrate comunali.

La 111, delega al governo per la riforma fiscale, riporta i principi di riforma del sistema tributario volti alla tutela della partecipazione contribuente mediante la garanzia del contraddittorio e dell'accesso agli atti, rafforzamento dell'obbligo di motivazione, la tutela dell'affidamento, la proporzionalità dell'azione amministrativa, l'autotutela, la revisione e l'accertamento con l'adesione alla revisione del sistema sanzionatorio.

Quindi questi sono i principi generali alla quale bisogna tenersi.

il DL duecentodiciannove trentadiceventitré in attuazione alla legge appunto la legge delega della riforma fiscale avvia una profonda revisione del cosiddetto statuto dei diritti del contribuente lo statuto è una legge degli anni duemila e quindi introducendo nuove disposizioni che sono destinate a incidere anche sulla gestione dei tributi comunali le nuove disposizioni sono applicabili dal diciotto gennaio duemilaventiquattro Molte delle disposizioni appaiono formulate avendo riguardo all'amministrazione finanziaria dei tributi reali, ma al contempo rappresentano dei principi generali che sono vincolanti anche per i comuni e pertanto si è posto il problema del loro adattamento alla particolare natura e alla struttura e alla gestione dei tributi locali.

Il nuovo Statuto è destinato ad incidere fortemente sulla gestione delle entrate locali e in particolare sui processi di accertamento.

I rischi che ne derivano sono relativi all'appesantimento procedurale e anche a un aumento dei costi di gestione a seguito della rivisitazione complessiva dei processi che si erano stati finora adottati.

L'articolo 1 dello statuto dei diritti del contribuente come risultante dalle modifiche del 23 Dette i principi generali, questa norma prevede che i principi dello Statuto si applicano a tutti i soggetti del rapporto tributario, inclusi la disciplina dei tributi comunali.

quindi forse chi ha immaginato la norma non sapeva quanto, oppure lo sapeva, ma quanto andava ad incidere anche poi a livello basso e quindi non solo sulle questioni di tipo statale.

L'articolo 3 bis dello Statuto disciplina gli obblighi di adeguamento delle amministrazioni che devono provvedere ad adeguare ai regolamenti nel rispetto delle relative autonomie con riferimento alle innovazioni di maggior impatto sui diritti e contribuenti.

I principi generali a cui si deve uniformare ogni ente locale sono i seguenti, sono cinque, quelli che ho citato prima.

La garanzia del contraddittorio e dell'accesso alla documentazione amministrativa tributaria, la tutela dell'affidamento, il diritto di bis in idem, il principio di proporzionalità e l'autotutela.

Questi principi generali a cui si deve uniformare l'ordinamento locale con possibilità di prevedere ulteriori ma non minori livelli di autotutela.

quindi questo è il livello minimo al quale ci si deve conformare.

Il principio del contraddittorio.

Allora, si intende il diritto del soggetto amministrato di essere sentito prima di adottare un atto che incida sfavorevolmente sulla sua sfera giuridica.

Tutti gli atti autonomamente impugnabili dinanzi agli organi della giurisdizione tributaria sono preceduti.

Pena l'annullabilità da un contraddittorio informato ed effettivo, salvo poi prevedere delle deroghe.

Il comma 2 dell'articolo 6 bis, che è relativo al principio del contraddittorio, deve prevedere che non sussiste il diritto al contraddittorio per tutti gli atti automatizzati, quelli di pronta liquidazione e quelli di controllo formale delle dichiarazioni individuali, con decreto del MEF, che ad oggi però non è ancora stato emanato.

La perimetrazione delle inclusioni e esclusioni è uno degli aspetti di maggior rilievo e delicatezza ai fini della regolamentazione locale, in quanto questo principio non può tradursi in un generico e generalizzato obbligo di informazione preventiva in merito

a qualsiasi atto che incida sfavorevolmente sul contribuente, ma va bilanciato con le esigenze del buon andamento, d'efficacia e d'efficienza della giramministrativa.

Questo porta a ritenere che il coinvolgimento debba essere costruttivo, ovvero in grado di incidere sull'esito finale del procedimento stesso.

Pertanto, in attesa dell'uscita di questo benedetto decreto del MAEF, sono state individuate nel regolamento delle entrate le casistiche che prevedono l'esclusione dell'avvio del contraddittorio e tale elencazione è stata inserita, e lo potete vedere, al comma 4 dell'articolo 35.

Saranno esclusi in generale gli atti automatizzati e di pronta liquidazione, ovvero gli atti che liquidano l'imposta sulla base di comunicazioni che erano state precedentemente inviate al contribuente, come ad esempio gli avvisi bonari-tari, oppure gli atti di liquidazione delle imposte che scaturiscono da informazioni già note al Comune, come le rendite catastali o le dichiarazioni di possesso di un immobile.

saranno soggetti al contraddittorio gli atti con i quali l'ente disconosce un'esenzione, un'agevolazione oppure quando la determinazione della base imponibile non è oggettiva come nel caso del valore delle aree fabbricabili.

viene introdotta la possibilità di accesso agli atti del fascicolo che è una novità posto che prima in generale non era prevista né la partecipazione al procedimento tributario né l'accesso agli atti prima dell'adozione del procedimento del provvedimento definitivo secondo principio tutela dell'affidamento della buona fede la disposizione recapta dall'articolo 10 della norma del 2000 quindi il testo unico rientra nelle disposizioni generali che devono trovare attuazione negli atti normativi comunali.

L'articolo è stato modificato dal decreto legislativo del 2023 con riferimento ad ipotesi escluse dall'ambito dei tributi comunali.

Il tidietto di BIS in IDEM.

La norma prevede che il contribuente ha diritto a che l'amministrazione finanziaria eserciti l'azione accertativa relativamente a ciascun tributo una sola volta per ogni periodo d'imposta.

Questa disposizione non è adattabile ai tributi comunali e credo sia abbastanza facile da capire.

Comunque la finalità è quella di garantire che per ogni possibile violazione la persona abbia diritto a essere gravata da una sola procedura e quindi a doversi difendere una sola volta.

Per poter realizzare questa finalità si presuppone l'identità della violazione eventualmente contestabile più volte per lo stesso anno.

Non appare invece applicabile di dietro quando siano contestati con riferimento allo stesso tributo e allo stesso anno d'imposta, fattispecie omissive che potrebbero essere anche in parte soggette al contraddittorio preventivo, oltre che ad un regime sanzionatorio e decadenziale differenti.

Le disposizioni di questo principio sono state recepite nel nostro regolamento che andiamo ad approvare all'articolo 35.

Altro principio è quello di proporzionalità.

Questo principio di proporzionalità nell'ambito dei tributi comunali prevede che il contenuto e la forma dell'azione dell'ente impositore si limitino a quanto necessario per conseguire gli obiettivi previsti senza determinare oneri eccessivi a carico dei contribuenti e senza realizzare comportamenti eccedenti o non proporzionali alla suddetta finalità.

La verifica del rispetto di questo principio di proporzionalità potrà riguardare ad esempio la tipologia dell'atto emanato o più frequentemente la misura della sanzione erogata.

Poi, altro principio è quello dell'autotutela.

Il nuovo articolo 10 quater del nostro regolamento, 10 quinquies, rappresentano una novità rilevante in quanto modificano sostanzialmente il quadro normativo giurisprudenziale a cui finora si è fatto riferimento, incentrato sul carattere discrezionale del potere di annullamento in autotutela e sulla non impugnabilità del diniego, espresso o tacito, all'esercizio di tale potere.

Il rifiuto dell'autotutela è oggi espressamente impugnabile.

Le previsioni dell'articolo dieci quattro erano già previste nel nostro regolamento e pertanto si è provveduto solamente a fare alcune precisazioni nell'articolo quarantadue del regolamento e negli altri articoli seguenti.

Il decreto legislativo del numero tredici del ventiquattro febbraio ventiquattro ha portato anche alcune modifiche all'istituto dell'accertamento con adesione per coordinarlo con le modifiche introdotte nello statuto dei contribuenti e pertanto è

stato modificato anche il capo terzo che è relativo all'accertamento con l'adesione del regolamento delle entrate.

Tutte queste modifiche del regolamento entreranno in vigore, se approvate dal Consiglio Comunale questa sera, dal primo maggio, in coerenza con quanto stabilito dal decreto legge, numero 39 del 2024, che ha dato delle indicazioni ai comuni con una scadenza fino al trenta aprile per eh per la notifica degli atti di accertamento senza però preoccuparsi dei contraddittori indipendentemente dall'approvazione del regolamento.

Vabbè io non mi dilungo sulle eh quindi follie eh di questo tipo di applicazione ma così è e così ci siamo adeguati.

Ringrazio la dottoressa Zerbini che ha lavorato sull'adeguamento normativo del nostro regolamento delle entrate comunali.

Grazie.

Grazie sindaco.

Apriamo allora il dibattito.

Chi vuole intervenire? Ci sono domande.

Prego consigliere Scarabelli.

Allora di questo punto l'abbiamo parlato, discusso in commissione, che sono degli adeguamenti di questa legge che è uscita già da vent'anni, che questo stato delle modifiche, quindi da parte mia, diciamo, è giusto adeguarsi alla normativa, ecco, quindi il fatto che, almeno non faccio domande perché abbiamo già guardato bene tutti i punti in commissione.

Grazie consigliere.

E' più o meno la stessa cosa di quello che è successo nel punto precedente, non era mancanza di richieste di informazione ma in commissione eravamo già analizzati.

Grazie consigliere.

Qualcun altro? Prego consigliere Uni.

Grazie Presidente.

C'erano delle osservazioni fatte dai revisori dei conti e volevo chiedere, al punto dove dice si renderebbe utile seppur non obbligatorio e mettono tre punti, legare la

delibera non solo alla bozza del regolamento con le modifiche apportate, bensì anche il regolamento definitivo in approvazione.

Inserire nel regolamento un richiamo a quelle entrate eccetera.

Cioè sono state accolte queste osservazioni oppure no? Grazie.

Allora se ci sono altre domande raccogliamo tutte le domande poi facciamo rispondere.

Ci sono altre domande? Allora facciamo rispondere eh sindaco facciamo rispondere alla dottoressa Zerbini o preferisci? Prego, prego, se la dottoressa, insomma, è molto tecnica la dottoressa Zerbini ci ha lavorato con puntualità, quindi probabilmente è più soddisfacente la sua risposta.

Allora, per quanto riguarda il parere dei revisori, il primo punto suggeriva di allegare una bozza del regolamento con tutte le modifiche apportate in evidenza, una bozza definitiva.

In realtà a noi è sembrato superfluo perché la bozza che voi trovate allegato ha in evidenza con il barato tutte le parti cancellate e con evidenziato in rosso le parti aggiunte, per cui ci sembra più esaustivo allegare alla delibera questo formato di regolamento.

Poi ovviamente quando procediamo alla pubblicazione sul sito internet noi pubblichiamo anche la versione integrale senza le parti aggiunte o tolte, però visto che non l'avevamo specificato nel testo della deliberazione l'abbiamo dettagliato proprio nel regolamento che ha legato che evidenzia le parti che sono state tolte, le parti che sono state aggiunte.

e per avere maggiore chiarezza anche da parte dei consiglieri di chi deve votare.

Per quanto riguarda il richiamo agli altri regolamenti delle entrate, noi nel 2020 con questo regolamento abbiamo raggruppato in un unico regolamento delle entrate, tutte le normative, per cui sia il regolamento della tariche, dell'IMOC e dell'imposta di soggiorno fanno sempre riferimento a questo regolamento delle entrate, che disciplina anche le entrate che non sono tributarie ma che sono anche patrimoniali nella prima parte di questo regolamento.

L'ultimo punto che è quello di dare una specifica per quanto riguarda la responsabilità dei dirigenti, dei responsabili dei servizi per quanto riguarda l'entrata in residui attivi cancellati eccetera che è una cosa che viene di solito verificata e attuata in sede di consuntivo, prevediamo di apportare queste modificazioni nel corso dell'anno.

Adesso vediamo a luglio a settembre anche perché comunque questo regolamento delle entrate sicuramente sarà ancora da modificare perché la legge delega di riforma non si è ancora conclusa.

per cui sicuramente a settembre a dicembre dovremo ritornare con delle ulteriori modifiche per adeguarci alla alle prossime eh ai prossimi decreti legislativi che usciranno e in questa in questa fase poi eh recepiremo anche queste indicazioni qua dei revisori grazie altri interventi? Se non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Prego, consigliera Parri.

Sì, grazie.

Sentite? Sì.

sì grazie presidente eh diciamo sarà sarà molto breve essendo una normativa una una modifica al regolamento per adattarsi a normativa e avendo appunto risposto la dottoressa ai dubbi sul sollevati dai revisori nel parere il nostro voto sarà favorevole altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione del punto numero 7, regolamento generale delle entrate comunali, modificazione.

Prego, dottor Botti.

Grazie, Presidente.

Massari.

Favorevole.

Tedeschi.

Favorevole.

Dotti.

Favorevole.

Narseti.

Favorevole.

Sartori.

Favorevole.

Spelgatti.

Favorevole.

Rota.

Favorevole.

David Rastelli.

Favorevole.

Gallicani.

Favorevole.

Scarabelli.

Favorevole.

Uni.

Astenuto.

Parri.

Favorevole.

Cabassa? Favorevole.

Comerci non lo vedo.

Pollastri? Astenuto.

Ok quindi io conto 9 voti, 12 voti favorevoli e 2 astenuti.

Allora il punto numero 7 No, scusate, il punto numero 8 passa con 12 voti favorevoli.

Il 7.

Il 7, scusate.

Il regolamento generale delle entrate comunali passa con 12 voti favorevoli, 2 astenuti e nessun contrario.

Mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità.

Massari.

Favorevoli.

Tedeschi.

Favorevoli.

Dotti.

Favorevole.

Narseti.

Favorevole.

Sartori.

Favorevole.

Belgatti.

Favorevole.

Rota.

Favorevole.

Rastelli.

Favorevole.

Gallicani.

Favorevole.

Scarabelli.

Favorevole.

Uni.

Astenuto.

Parri.

Favorevole.

Cabassa.

Favorevole.

Pollastri.

Astenuto.

Anche per l'immediata eseguibilità sono 12 voti favorevoli e 2 astenuti.

Prego Presidente.

Il punto numero 7 regolamento generale delle entrate comunali passa come prima con 12 voti favorevoli 2 astenuti e nessun contrario.

Passiamo ora al punto numero otto, promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili.

PR FERS 2021-2027 Bando per il sostegno allo sviluppo di comunità energetiche rinnovabili.

Veicolo giuridico.

Approvazione.

Relatore Assessore Amigoni.

Prego Assessore.

Grazie Presidente, qui stiamo parlando appunto di comunità energetica rinnovabile.

Noi abbiamo adottato nel 2022 il piano di azione per l'energia sostenibile e il clima e già in quell'occasione abbiamo inquadrato il tema delle comunità delle CER al fine di creare una prima...

Scusi, consigliere Amigoni, mi scusi, la sentiamo poco.

Può alzare un po' il volume? Perché la sentiamo molto poco.

Sì, sì, così è meglio.

Provi? Così è meglio.

Sì, sì.

Allora dicevo, noi abbiamo approvato nel 2022 il PAES, il piano di azione per l'energia sostenibile e il clima, e abbiamo dato il via anche a una progettualità legata alla nostra prima comunità di energia rinnovabile.

Il progetto, denominato Fidenza 2030, è stato poi sottoposto a un finanziamento regionale per la fattibilità dello stesso, ed è Comune di Fidenza il risultato tra i primi 10-12 finanziamenti a livello regionale su oltre 100 richieste e a questo fine poi ci sono stati passaggi ulteriori di deliberazione della giunta comunale anche all'inizio del 2023 per l'approvazione dell'atto di indirizzo Fidenza Futura e l'intenzione di proseguire nella promozione dell'efficienza energetica per ai fine l'obiettivo finale di autosufficienza energetica.

Il progetto, come qualcuno di voi ricorderà, aveva ottenuto un finanziamento di circa 50.000 euro, che aveva previsto il coinvolgimento come partner del comune di ACER, San Donnino Multiservizi, ASP, ACER, Emilia Ambiente che sarebbe potuta intervenire in seconda fase e con anche il coinvolgimento della bocciofila perché tutti i partner avrebbero messo a disposizione i tetti per la realizzazione di una potenza complessiva di 626 KW di potenza.

Naturalmente lo studio di fattibilità poi è stato portato a termine dall'agenzia che è stata scelta allo scopo che è AESS di Modena, che vanta un'esperienza molto importante sul fronte del sostegno agli enti pubblici, loro si occupano unicamente di sostegno tecnico agli enti pubblici e seguono quasi 200 enti pubblici soprattutto in regione ma non solo e a questo punto si trattava di definire anche quali fossero le caratteristiche di realizzazione del veicolo giuridico.

Qui abbiamo avuto qualche difficoltà nel senso che a fronte appunto di un partenariato vasto come quello che avevo prima descritto, proprio nelle scorse settimane è arrivata una precisazione da parte del Ministero che, come ho già avuto modo di dire, non sta remando a favore delle comunità energetiche, il quale ha chiarito che le municipalizzate possedute per oltre il 25% da enti pubblici, indipendentemente dalle dimensioni, non possono far parte delle comunità energetiche.

Ora sono in corso ulteriori verifiche in attesa di risposte ulteriori da parte di GSE e del Ministero, si è ritenuto opportuno comunque fare un passo di costituzione della CER di Fidenza con associazione non riconosciuta in modo tale da attendere poi ulteriori chiarimenti rispetto alla fattibilità anche di dell'appartenariato che si diceva prima per poter fare poi i passi successivi e adeguarsi alle chiarimenti definitivi che arriveranno dalla GSE e dal Ministero.

È chiaro che nel momento in cui, questo è un inciso che faccio, ci sono condizioni come le nostre che sono molto particolari perché noi possediamo al 100% Sandonino Multiservizi e al 26,5% circa Emilia Ambiente, nel momento in cui si fisse in maniera abbastanza arbitraria una soglia del 25% si generano a livello nazionale, non soltanto locale, delle problematiche che sono successive a una serie di lavori, progettualità e studi di fattibilità fatti non solo dal Comune di Fidenza ma in tutta Italia e che si sono protratti per circa due anni.

È chiaro che questo genererà uno scompenso e speriamo che i chiarimenti del GSI e del Ministero siano abbastanza esaurienti.

Quindi la delibera riguarda la costituzione di associazione non riconosciuta della CER di Fidenza, Fidenza 2030, con gli scopi che abbiamo detto prima, autosufficienza energetica.

Grazie, Assessore.

apriamo il dibattito chi vuole intervenire non ci sono interventi non ci sono domande passiamo allora alla dichiarazione di voto chi vuole fare la dichiarazione di voto se non ci sono dichiarazioni, prego, consigliere Scarabelli.

Allora, sulle comunità energetiche, con la Sessona ho parlato, è una bella opportunità che per il territorio e deve essere anche da volano per quello che può essere poi il mondo, come dice l'assessore, per le imprese che possono imitare, possono andare ad adeguare queste queste iniziative.

Quindi il mio voto non può che essere favorevole a questa iniziativa.

grazie consigliere qualche qualcun altro vuole intervenire fare la dichiarazione se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo alla votazione del punto numero otto promozione della produzione d'energia da fonti rinnovabili Bando per il sostegno allo sviluppo di comunità energetiche rinnovabili, veicolo giuridico.

Approvazione.

Prego, dottor Botti.

Grazie, Presidente.

Massari.

Favorevole.

Tedeschi.

Favorevole.

Dotti.

Favorevole.

Narseti.

Favorevole.

Sartori.

Favorevole.

Spelgati.

Favorevole.

Rota.

favorevole rastelli favorevole toscani non c'è gallicani favorevole scarabelli favorevole
uni favorevole parri favorevole cabassa favorevole pollastri favorevole Unanimità di
voti favorevoli.

Prego, Presidente.

Grazie, Segretario.

Allora il punto numero 8 passa all'unanimità.

Mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità del punto numero 8.

Prego, Segretario.

Grazie.

Massari.

Favorevole.

Tedeschi.

Favorevole.

Dotti.

Favorevole.

Narseti.

Favorevole.

Sartori.

Favorevole.

Spelgatti.

Favorevole.

Rota.

Favorevole.

Rastelli.

Favorevole.

Gallicani.

Favorevole.

Scarabelli.

Favorevole.

Uni.

Favorevole.

Parri.

Favorevole.

Cabassa favorevole pollastri favorevole ok unanimità favorevoli anche l'immediata eseguibilità del punto numero 8 passa con l'unanimità 14 voti favorevoli passiamo ora al punto numero 9 permesso di costruire convenzionato PDC numero 44 2023 relativo alla scheda di comparto numero 105 schema di convenzione.

Approvazione e disposizione conseguenti.

Relatore Assessore Bariggi.

Prego Assessore.

Presidente le chiedo se mi consente la condivisione dello schermo che mandiamo le immagini del progetto.

Posso chiedere se per favore, quando illustrato una scheda, dite che numero, perché sono tanti i documenti nella cartella arrivata, così magari uno se lo guarda anche in proprio.

Grazie.

Ho detto il numero al 100? No, intendo il file.

I file sono di competenza del dirigente l'architetto Gilioli, che li condivide con il numero.

Speriamo di essere chiari e quindi di procedere con una certa sollecitudine.

Allora, noi stiamo prendendo in considerazione l'attuazione della scheda di comparto del PSC numero 105.

è una scheda che è localizzata nel compatto Cefalonia, nell'area di nuovo impianto in adiacenza via Caduti di Cefalonia.

Questa scheda, che vedete che avete inquadrato, comprende come strategie urbanistiche la determinazione di un assetto urbano.

con prevalente vocazione residenziale a completamento del tessuto urbanizzato costituito dal quartiere Villa Ferro ed è un PDC, qui un permesso di costruzione, convenzionato.

Allora, questa scheda di attuazione che prendiamo in considerazione ha avuto dei precedenti.

Ecco perché è stato oggetto di precedenti deliberazioni.

Conseguenti a un'osservazione la numero 123 ai nuovi strumenti urbanistici comunali.

era un'osservazione che prevedeva una richiesta di classificazione di 57.900 metri quadri con capacità insediativa di 17.000 metri quadri nel comparto di Villaferro.

Questa osservazione era stata in un primo tempo rigettata e a seguito di sentenza del TAR è stata appunto oggetto di due delibere.

una prima delibera, la numero 6 nel 2019, in cui era stata riformulata la controdeduzione.

Quindi gli estensori del PSC avevano preso in considerazione su indicazione della sentenza del TAR e avevano appunto determinato una capacità edificatoria che non comprendeva tutti i metri quadri appunto indicati, ma una loro identità.

A seguito di questo, il Consiglio Comunale, con delibera numero 40 del 21 settembre 2020, aveva dato luogo ad una variante specifica, che è quella che i proprietari, il provvisori acquirente, hanno preso appunto in considerazione.

Arrivando ad oggi, quindi, noi abbiamo un progetto la cui richiesta è stata inoltrata dai proprietari dei terreni e dal promissario acquirente, quindi per attuare la scheda di comparto numero 105.

Il progetto, sottoposto appunto a convenzione, prevede la definizione dell'assetto morfologico e plane volumetrico con un basso indice di edificabilità e anche la realizzazione di una prima unità immobiliare unifamiliare presente nell'otto numero tre, perché i lotti come vedete considerati sono appunto sei.

Il soggetto attuatore in questo caso integra la potenzialità intrinseca acquisendo ulteriore potenzialità nella misura del 10% già acquisita peraltro dalla scheda numero 37.

Qui vedete i rendering.

L'assetto morfologico prevede una strada interna che distribuisce appunto i sei lotti dove sono previsti fabbricati residenziali, unifamiliari o bifamiliari, comprensiva dei parcheggi privati, delle rete dei sottoservizi, dell'assetto di vegetazione, e anche della realizzazione di opere esterne al compatto per accordo con il sistema di viabilità esistente in via caduta, caduti di cefalonia.

Come si diceva, questo è un permesso di costruire convenzionato, così come è previsto dal DPR 380 e ripreso da una delibera della Regione.

l'articolo 19 bis della legge regionale 15 del 2013.

Che cosa contiene la convenzione, che è poi l'oggetto della delibera stessa? Ha un reticolo obbligatorio che declina poi vari elementi che comprendono le disposizioni per il trasferimento a terzi, l'oggetto dell'intervento che è la trasformazione dell'area di cui alla scheda 105 che nel qual caso prevede di realizzare a carico dei privati la strada interna di distribuzione e una villa unifamiliare nell'otto numero tre.

Comprende l'impianto morfologico, planivolumetrico e tipologico dell'area, è quello che l'architetto Gilioli ci sta mostrando, il cronoprogramma degli interventi, che vi

sintetizzo, l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine perentorio di un anno, dal rilascio del permesso di costruire e l'ultima azione non può superare i tre anni dal rilascio del permesso di costruire.

Poi, prevede le garanzie finanziarie, prevede un contributo di costruzione e monetizzazione delle dotazioni territoriali.

La somma corrisposta è di €165.804 all'atto della firma della Convenzione.

Poi, per quanto riguarda i parametri edilizi e urbanistici, e faccio riferimento all'articolo numero 3, La superficie territoriale del comparto è di 6.714 metri, l'indice territoriale di 0,15 metro quadro, la capacità insediativa è di 1.007 metri quadri di superficie utile.

Proseguo nella delibera.

Vi ho detto i contenuti della convenzione.

Una convenzione possibile perché la proposta progettuale è conforme agli strumenti urbanistici, al regolamento edilizio e alle previsioni legislative nazionali e regionali.

L'area interessata è un'area prossima, è per questo che la Convenzione non comporta degli oneri di tipo urbanistico, perché sono già stati appunto attuati, perché l'area è già urbanizzata, è di limitate dimensioni e di basso indice edificatorio.

È stato oggetto di una conferenza dei servizi decisivi in forma semplificata.

Pertanto l'oggetto della delibera è lo schema di convenzione, di cui ho dato velocemente il tracciato, ma che segue appunto uno schema di convenzione già approvato.

grazie assessore e volevo avvisare il segretario che è entrata in aula la consigliera Federica Busani ed è uscito dall'aula per questa delibera il l'ingegnere sì il consigliere. Un a lei possiamo chi vuole intervenire possiamo aprire il dibattito se ci sono interventi se non ci sono interventi su questo punto possiamo passare alla dichiarazione di voto se non ci sono dichiarazioni di voto possiamo mettere in votazione allora il punto che è il punto numero nove Permesso di costruire convenzionato numero 44-2023 relativo alla scheda di comparto numero 105, schema di convenzione, approvazione e disposizioni conseguenti.

Prego, segretario.

Grazie, Presidente.

Massari.

Favorevole.

Tedeschi.

Favorevole.

Dotti.

Favorevole.

Marsetti.

Favorevole.

Busani.

Busani? No.

Busani? No.

Favorevole? Grazie.

Sartori? Favorevole.

Spelgatti? Favorevole.

Rota? Favorevole.

Rastelli? Favorevole.

Gallicani? Favorevole.

Scarabelli? favorevole.

Uni non lo vede è uscito Parri.

Favorevole.

Cabassa.

Favorevole.

Pollastri.

Sostenuto.

Ok abbiamo quindi 1 2 3 4 5 6 7 Tredici voti favorevoli e un astenuto se non sbaglio.

Secondo me sono quattordici con la consigliera Busani però...

Tredici.

Tredici? Sì, è uscito uno quindi siamo rimasti quattordici.

Tredici.

Allora, il punto numero 9 passa con 13 voti favorevoli, 1 astenuto e nessun contrario.

Mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità.

Scusi Presidente, ma io nel testo della delibera non vedo l'immediata eseguibilità.

Non so, chiedo...

È una dimenticanza della stesura necessaria da questo punto di vista, sì.

Allora procediamo.

Massari.

Rastelli.

Favorevole.

Gallicani.

Favorevole.

Scarabelli.

Favorevole.

Parri.

Favorevole.

Cabassa.

Favorevole.

Pollastri.

Astenuto.

Ok, come prima 13 favorevoli e 1 astenuto.

Grazie.

Allora anche l'immediata eseguibilità del punto numero nove passa con tredici voti favorevoli, un astenuto e nessun contrario.

Passiamo ora al punto numero dieci permesso di costruire convenzionato PDC numero trenta duemila e ventitré relativo a scheda di comparto numero nove insediamento ditta via Giardini, schema di convenzione, approvazione e disposizioni conseguenti.

Relatore Assessore Bariggi.

Prego Assessore.

Allora ancora un permesso di costruire convenzionato che questa volta riguarda la scheda di comparto numero nove del PSC.

una scheda la quale è localizzata in San Michele e Campania come descrizione all'area di completamento del tessuto esistente in uscita dal centro urbano.

La strategia urbanistica prevista è il completamento del tessuto urbanistico in un'area residuale collocata tra il polo tecnologico del depuratore e la tangenziale nord.

Nell'agosto del 2023 è pervenuta da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Logint SRL una richiesta di permesso di costruzione convenzionato.

avente come oggetto l'attuazione della scheda che prima ho indicato.

È una scheda in prossimità del centro urbano sulla direttrice dell'asta del polo funzionale lungo la strada provinciale numero dodici.

Il progetto prevede una nuova struttura da destinarsi ad attività commerciale produttiva e florovivaistica con le relative opere di urbanizzazione.

Da effettuarsi a cura della società BIA Fratelli SRL, residente in Parma, che risulta promissaria acquirente.

La disciplina della scheda di comparto 09 ecco consente di delocalizzare attività esistenti nel territorio comunale ovvero, ed è questo il caso, l'insediamento di attività in grado di qualificare la dotazione di servizi complementari alle esigenze del centro

urbano nonché appunto a quel centro che ormai come abbiamo deliberato è San Michele in Campania.

è da effettuarsi mediante intervento diretto ai sensi dell'articolo ventotto bis del tuo e la convenzione ed è questa l'oggetto della delibera è di competenza del consiglio comunale la convenzione è complessa ma prima di parlarvi della convenzione vedete l'architetto Gilioli che sta condividendo lo schermo Volevo un attimo parlare appunto del progetto così come l'architetto di competenza appunto l'ha presentato e lo vedete restituito nella stesura grafica.

Intanto è un progetto che si è allineato alla statale appunto provinciale 12 che vede l'alternanza di volumi quattro volumi in aggetto dotati di vetrate con sviluppo al primo al secondo piano che sono realizzati in CLS cioè in calcestruzzo in conglomerato e legno XLAM che è un acronimo che indica appunto pannelli in legno massiccio a strati incrociati.

Sottolineo i materiali e le modalità di esecuzione perché sono una via che richiede appunto rispetto.

Questi quattro volumi che sono avvolti all'esterno da lamiera graffiata in rame e da brisolei lineari si alternano degli spazi verdi.

Eccoli, vedete, di fronte alle quali c'è questa trina appunto di legno in calcestruzzo.

Allora, quindi è un'alternanza di pieni e di vuoti collegati da una pensilina bassa radente il terreno che permette anche alle persone di raggiungere gli spazi pieni come gli spazi appunto aperti.

Viene definito nel progetto come una successione di giardini, di volumi, di facciate verdi, distanze all'aperto che si alternano a piccole aree boschive e radure ad aree verdi.

Allora che cosa comporta la convenzione? La convenzione segue lo stesso schema appunto di quella precedente.

e comporta appunto, come dicevo, tanti elementi.

Gli elementi appunto del cronoprogramma comporta peraltro comporta le opere di urbanizzazione.

Quelle che nella precedente convenzione non c'erano perché già erano state realizzate, in questo campo la convenzione comporta opere di urbanizzazione interne al comparto, quindi reti di sottoservizi, dotazioni di verde, parcheggi pertinenziali, ma inoltre comporta una urbanizzazione esterna e cioè una nuova rotatoria che verrà realizzata dall'ente locale, dal comune, è una rotatoria di innesto tra la strada

provinciale numero 12 e la tangenziale nord di Fidenza per un importo a carico a carico del soggetto attuatore, di Euro 561.000, compreso l'IVA al 10%, da corrispondere al Comune che realizzerà l'intervento stesso.

Ecco, ve ne ho detto insomma i capi, appunto, la Convenzione, perché poi segue esattamente quella precedente.

ci sono poi delle aree di cessione c'è la descrizione appunto degli edifici e la sua organizzazione appunto funzionale e quanto deve contemplare la convenzione ai sensi appunto di un PTCP convenzionato grazie assessore Dottor Botti, comunico che il consigliere Uni è rientrato in aula.

Allora, possiamo cominciare con la discussione.

Chi vuole intervenire? Prego, consigliere Scarabelli.

Sì, però io sono contento, penso che sia un'opportunità per il territorio di Fidenza che è una impresa importante come quella di BIA venga venga Fidenza e poi soprattutto porti delle cose belle ecco perché porta quello che che fa BIA eh io vado spesso anche nell'azienda con a vedere dove ci sono gli animali ci sono piante, fiori, ci sono tante cose belle da vedere e quindi può soltanto che arricchire il nostro territorio Poi nelle opere quella rotonda che viene fatto sarà fondamentale per la viabilità.

La mia azienda verrà spostata in quella zona lì e effettivamente è un posto che è molto pericoloso attraversare la strada, quindi quell'opera che è accessoria secondo me è fondamentale non solo per quello che verrà costruito ma anche per tutte le aziende tra cui anche la la Sandorino Multiservizi che andrà lì sarà importante fare un'adeguata manutenzione e revisione di quello del tratto stradale.

Quindi non siamo non sono che contento di questa cosa, sono felicissimo.

Grazie consigliere.

Altri interventi? Vi sono altri interventi? Posso? Se non ci sono.

Cabassa.

Sì, consigliere Cabassa.

Ma la mia più che altro è una domanda, in quanto non sono riuscito ad arrivare in tempo per la commissione.

È l'area, presumo, dove doveva venire Agliani, sembra di aver capito.

Ok.

Sì, allora direi che, come penso chiunque possa essere accontento quando c'è un'attività che si vuole insomma instaurarsi nel territorio.

Speriamo che abbellisca la cosa.

Una cosa che spero, visto che il rendering è molto bello della facciata, che non faccia però la fine di quello di Colla, che doveva essere anche lui molto bello quando l'abbiamo visto a suo tempo, ma poi è rimasto lì un capannone in cemento.

Speriamo che questo venga davvero come abbiamo visto adesso i rendering qui dalle plenumetrie proposte da ATD.

Grazie.

Grazie.

Grazie.

Altri interventi? Prego, consigliere Uni.

Ringrazio il consigliere Cabassa per la citazione che ha fatto, ma può stare sereno che a breve vedrà la modifica.

Stanno facendo i campionamenti per evitare stupidate d'opera.

Si presidente, se posso volevo solo precisare questo, adesso che l'intervento di Colla non è completamente ultimato e vede l'obbligo di realizzare anche la parte di facciate che attiene al magazzino, oltre a quella che ha già fatto, che attiene alla parte di uffici, che invece diciamo si confronta bene anche con la parte di uffici con quella che abbiamo visto stasera.

Quindi da questo punto di vista siamo in attesa della presentazione della soluzione aggiornata e definitiva con cui poi la ditta completa anche in quel caso tutta la sistemazione esterna delle facciate.

Grazie architetto.

Allora se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto.

Dichiarazioni di voto.

Non ci sono dichiarazioni di voto, allora passiamo direttamente alla votazione del punto numero 10, permesso di costruire convenzionato numero 30-2023, relativo a scheda di comparto numero 9 PSC in sedimento di Tabbia Giardini.

Schema di convenzione, approvazione e disposizioni conseguenti.

Prego, dottor Botti.

Grazie Presidente.

Massari.

Favorevole.

Tedeschi.

Favorevole.

Dotti.

Favorevole.

Narseti.

Favorevole.

Busani.

Favorevole.

Sartori.

Favorevole.

Spelgatti.

Favorevole.

Rota.

Favorevole.

Rastelli.

favorevole gallicani favorevole scarabelli favorevole favorevole uni favorevole parri
favorevole cabassa favorevole pollastri favorevole ok favorevole all'unanimità
dovrebbero essere 15 voti favorevoli.

Allora il punto numero 10 passa all'unanimità con 15 voti favorevoli.

Mettiamo ora in dotazione l'immediata eseguibilità sempre del punto numero 10.

Prego, Segretario.

Massari.

tedeschi.

Favorevole.

Dotti.

Favorevole.

Marseti.

Favorevole.

Busani.

Favorevole.

Sartori.

Favorevole.

Spelgatti.

Favorevole.

Grotta.

Favorevole.

Castelli.

Favorevole.

Gallicani.

Favorevole.

Scarabelli.

favorevole, uni, favorevole, parri, favorevole, bassa, favorevole, Pollastri, favorevole ok anche qui 15 voti favorevoli unanimità Grazie.

Allora anche la immediata eseguibilità del punto numero dieci passa all'unanimità con quindici voti favorevoli.

Passiamo ora al punto numero undici, rete di teleriscaldamento urbano, progetto di estendimento, approvazione e disposizioni conseguenti.

Relatore sindaco, Sì, allora con questa delibera particolarmente complessa da un punto di vista della forma dobbiamo approvare il progetto di estendimento della rete di teleriscaldamento così come ci è stato presentato dal soggetto trattore in data 15 dicembre 2023.

Ovviamente il rapporto è con la Fidenza Energia SRL che fa parte del gruppo Cogeninfra che ha sede legale e amministrativa eh nel Torinese che è il soggetto che si è giudicato eh la concessione la concessione e scusate la concessione dell'utilizzo della della teleriscaldamento pubblica quindi primo concetto che deve essere chiaro ai consiglieri noi stiamo ragionando di una concessione che prevede che al termine tutto quel patrimonio compreso anche l'estendimento che verrà realizzato dal soggetto gestore dovrà tornare ad essere di proprietà pubblica.

Questo è un primo concetto che credo debba essere ben chiaro ai consiglieri comunali.

Come Fidenza vede attivi sul suo territorio due distinti affidamenti di concessioni in teleriscaldamento che sono regolati da due convenzioni e sono riferiti ad ambiti territoriali che sono distinti e delimitati.

Il comune per quanto questo passaggio non fosse obbligatorio, cioè ha deciso di individuare la realizzazione e la gestione delle reti di teleriscaldamento e le relative centrali di produzione le ha individuati come servizio pubblico locale e le ha quindi messe in concessione per un determinato periodo di anni al termine del quale, appunto come vi dicevo, quel patrimonio tornerà nella disponibilità dell'ente comune.

Questo perché ormai è maturato da tempo la convinzione sulla centralità della corretta gestione dell'energia di una parte della città, con particolare attenzione, oltre al quartiere ovviamente del quartiere Europa, dei servizi pubblici.

e quindi con particolare attenzione a tutta una serie di servizi che sono tipici dei servizi pubblici come l'ospedale, ad esempio, di Fidenza.

Piuttosto che l'area produttiva, stiamo parlando di un altro ambito della città, dell'APEA Marconi, l'area produttiva ecologicamente attrezzata nella zona a nord della città.

Vi è una storia abbastanza lunga che viene ripercorsa dalla delibera, si parte da un piano strategico del 2007, dall'individuazione dentro il vecchio PRG delle schede specifiche, delle schede di piano che hanno definito che cos'era il nuovo quartiere d'Europa, con tutta una serie di individuazioni in capo alla S&M e via dicendo.

Vi è poi un'evoluzione nel con una delibera del 2012 dove vengono definiti i rapporti convenzionali tra il Comune e la S&M.

Nelle varie delibere che si susseguono si inquadra tutto in un contesto di riferimento che vedeva la società S&M in house veniva individuata come il partner operativo per svolgere questo tipo di attività. Si arriva poi, negli anni successivi, sono stati realizzati i primi impianti, la prima centrale, la società ha fatto tutta l'attività di modifica dell'impianto che inizialmente l'ha previsto a Cipparto, poi sull'indicazione dell'amministrazione comunale di allora che era la giunta precedente alla giunta e quindi la giunta Cantini viene definito una modalità diversa quindi non con l'uso del cippato ma con un uso più eh incentrato sul tema della cogenerazione e del e del scambio termico con le acque di sottosuolo e quindi si arriva appunto ad una convenzione che permette quindi la realizzazione di quella centrale con un minimo di estensione sugli Olmi 2 e con quella porzione che è finitima sostanzialmente al quartiere.

Negli anni successivi poi ricorderete siamo venuti in consiglio più volte perché da una parte l'intenzione di arrivare all'affidamento diretto del servizio rifiuti abbiamo dovuto scorporare tutta la parte del servizio teleriscaldamento abbiamo generato quindi una società ad hoc TLR Fidenza e quindi stiamo parlando di una società che ha portato con sé tutta la parte dell'investimento del capitale e via dicendo.

Questa società l'abbiamo poi decisa di alienare alla fine del 2020 ed si è quindi seguito tutt'unita sostanzialmente volto alla valorizzazione di quell'investimento che fu fatto, compreso anche il recupero delle perdite d'esercizio che negli anni si erano accumulate.

finché nel 2022, agosto 22, siamo arrivati, dopo una procedura di gara pubblica, alla vendita di tutta la TLR alla Cogeninfo SPA.

Nella vendita, ricorderete, non solo abbiamo recuperato tutta la parte di investimento iniziale, delle perdite d'esercizio che si erano mucchiate in quegli anni, ma addirittura con un leggero vantaggio anche per il comune.

Il gruppo Cogeninfra nel frattempo ha modificato la denominazione, non si chiama più TLR Fidenza, ma si chiama Fidenza Energia SRL e via dicendo.

Analogamente sulla parte invece a nord della città si è seguito un iter analogo ma diverso perché le finalità erano diverse e quindi anche quella società ha sviluppato il

suo progetto di concessione con una particolare attenzione al tema del podere loghetto all'area della Bormione, alla zona dell'ex CIP e dell'ex campo chimica.

Allora, per non farla troppo lunga, perché è veramente molto lunga.

Ok.

Dopo la prima, sostanzialmente cosa è avvenuto? In questa configurazione sostanzialmente dei due gestori, il gruppo Fidenza Energia, quindi il gruppo Cogeninfra, ha partecipato ad un bando dedicato alle società di gestione del teleriscaldamento, un bando PNRR, ed è stata individuata come destinataria di un importante finanziamento che dovrà essere sviluppato, come tutti i bandi PNRR, nel 2026.

perché l'obiettivo di quel bando è uno sviluppo eh di una rete di di di teleriscaldamento conoscendone quindi il valore di particolare eh efficienza e compatibilità con gli obiettivi eh ambientali e eh di eh come che sono gli obiettivi principali del PNRR legati al tema della resilienza dei territori.

Il Comune, dopo la presentazione della commentazione del progetto oggetto di quell'intervento, ha chiesto alla società Fidenza SRL chiarimenti, integrazioni sulle caratteristiche di questi impianti in rapporto appunto all'aggiornamento delle autorizzazioni ambientali e relativamente alle necessità di produrre un piano economico-finanziario dell'intervento di costruzione.

Contestualmente, rispondendo a una precisa richiesta avanzata dalla società in tal senso, è stato avviato un confronto con le società di gestione delle reti analoghe al fine di compiere una prima verifica sulla compatibilità o meno e sulle interferenze delle aree interessate dalla posa di questo estendimento di rete.

Allora vi è stata quindi tutta una costruzione di un dossier sostanzialmente eh tecnico e dalla relazione tecnica che si è alla via via perfezionata che è stata presentata e che è una relazione che è allegata a questa deliberazione eh si evidenziano queste caratteristiche che riteniamo di particolare rilevanza e vantaggio pubblico eh estendimento di reti di teleriscaldamento raggiungerà ampie zone della città estendendo i benefici del teleriscaldamento ad una più ampia fascia di cittadinanza e più in generale a tutta la popolazione tra cui eh a cui si potrà quindi eh per il quale si potrà ottenere quindi un beneficio ambientale connesso ad un uso più razionale delle fonti energetiche ovviamente eh per l'utilizzo delle energie sia per le fonti energetiche rinnovabili, vi ricordo che la centrale ecogenerazione ha un indice di rendimento altissimo proprio perché usa sia l'ecogenerazione, ma soprattutto...

non mi viene il termine, vi chiedo scusa, ma il termine per l'utilizzo dello scambio termico col soprassuolo, ma va bene.

Sotto termico, bassa temperatura.

Geotermia con l'utilizzo intensivo delle pompe di calore sfruttando il principio della geotermia.

Quindi viene previsto in questo progetto di realizzare una rete modulare aperta nel senso che è progettata con un'infrastruttura portante nella quale potranno essere collegate in futuro, potranno diramarsi quindi delle dei rami definiti antenne dai progettisti di questo impianto eh anche in una misura maggiore di quanto oggi eh previsto in questa sede.

Quindi quando e sempre qualora siano soddisfatti i requisiti di compatibilità tecnico-economica di queste estensioni.

Questo consentirà al sistema di terrescaldamento di potersi quindi estendere, adattare e eh seguendo anche il reale ed effettivo sviluppo urbanistico della città durante questi prossimi anni e stiamo ragionando di un orizzonte temporale medio-lungo.

L'investimento complessivo previsto è quantificato dalla società in dodici virgola duemila di euro di cui vi dicevo all'inizio il PNRR ne copre cinque virgola quattro circa.

La somma quindi che manca dai dodici e due ai cinque e quattro è totalmente a carico del concessionario e in cui competeranno in ogni caso anche i maggiori costi che dovessero derivare dallo sviluppo esecutivo del progetto.

Si tratta di un impegno economico relevantissimo che consente un abbattimento significativo in termini di consumo energetico e in termini di emissioni di come rappresentato dalle relazioni ambientali e tecniche che costituiscono l'oggetto di questo piano economico-finanziario e che costituiscono la documentazione tecnica con la quale la commissione tecnica che ha erogato fondi PNRR ha valutato positivamente questo tipo di progettualità.

ricordo ancora una volta che questi investimenti, stiamo parlando di 12 milioni e mezzo di euro, alla termine del periodo di concessione torneranno tutti di proprietà dei cittadini di Fidenza.

Tutto ciò assume una particolare rilevanza in considerazione anche del fatto che questo intervento va a lavorare e andrà ad estendere la possibilità di questi benefici di tipo ambientale ed economici anche alla città già costruita, quindi non stiamo parlando solo dei nuovi quartieri, ma con queste ramificazioni che ho cercato in modo un po' sintetico di descrivere avverranno anche nell'ambito della città già costruita e già realizzata.

in questo contesto in presenza di due concessioni che sono in funzione e per le quali persistono e si confermano gli obiettivi pubblici che sono rilevanti in entrambi i casi da una parte la riqualificazione del più rilevante nuovo insediamento residenziale previsto dagli strumenti che affrontano l'Europa e le zone circostanti dall'altra il progetto appunto dell'apea quella produttiva eh ecco questa doppia presenza determina la necessità che successivamente all'espressione favorevole che dovrà dare questo consiglio con questa deliberazione, espressione favorevole a consentire l'estendimento della rete di teleriscaldamento al centro urbano di Fidenza vissi a rispetto appunto della normativa di gente una fase di confronto con entrambi gli attuali concessionari al fine di delineare eh se vi sono dei limiti o possibilità di estendimento anche facendo sì che questi soggetti si possano coordinare o integrare e quindi che i due progetti di teleriscaldamento non siano non vadano in una sorta di eh conflitto o di eh come e quindi questa attività che è sostanzialmente un'attività di confronto eh tra il concessionario avverrà successivamente alla alla a a questa deliberazione.

A riferimento di questo confronto dovranno essere presa in a a riferimento di questo confronto questi tre quattro punti.

Il primo è si deve cercare di quando dico impianti intendo le centrali che sono esistenti di produzione e quindi per evitare insomma di andare a ridurre come dire l'efficienza del sistema complessivo.

Il secondo punto è tempi certi di sviluppo di questi estendimenti e quindi di messa a disposizione effettiva del servizio di terrescaldamento nelle zone che dovranno via via essere interessate la conferma e per quanto possibile il miglioramento degli obiettivi quelli eh di quali eh come dire da un punto di vista di qualità ambientale nella realizzazione dell'estendimento della rete di teleriscaldamento ed infine le condizioni generali di economicità del servizio proposto nel senso che vi è poi un tema legato a a all'economicità quindi noi chiediamo al Consiglio di esprimere un parere favorevole rispetto a questa impostazione se vi sono domande particolari al momento di ora.

Grazie sindaco.

Passiamo al dibattito.

Chi vuole intervenire? Io.

Io.

Posso? Prego.

Eh sì.

Curiosità tecniche perché il ritardo col mio lavoro non ho partecipato alla Allora, vedo che l'estendimento va molto in direzione degli edifici, chiamiamoli pubblici principalmente, poi c'hanno anche dei condomini privati.

Non vedo però un estendimento verso via Marti, 11 marzo 45, dove ci sono delle case popolari e quindi mi chiedevo come mai si va a chilometri di distanza e lì vicino non ci si va.

Poi, è un estendimento veramente notevole, io non so adesso questa centrale se riesce a soddisfare tutto perché cioè non va solo geotermico, presumo c'è paraticogenerazione quindi c'è anche del gas perché qui le potenze in gioco mi sembrano veramente elevate per garantire tutto e poi una cosa che avevo già sollevato tempo fa su scusatemi il termine un errore di progettazione o perlomeno di non obbligatorietà tutto il quartiere Europa, che è stato il primo a essere gestito da città del teleriscaldamento, è molto anomalo, ossia ho delle abitazioni in bassa temperatura o delle abitazioni in alta temperatura, ossia con il radiatore oppure il pavimento radiante.

Addirittura alcune palazzine hanno un sistema misto.

Qual è il problema? Che se vado a bassa temperatura posso partire con una temperatura più bassa dell'acqua e quindi questo mi aiuta nel risparmio energetico, ma dove ho dei radiatori devo andare via ad alta temperatura.

Ora vedo che lungo Nella progettazione, nella rete in fase di autorizzazione, si vanno a collegare degli edifici che sono totalmente in alta temperatura.

Ora, vuol dire che secondo me l'acqua qui deve cominciare a girare al minimo a 70-75°C, che è tutto meno che ecologicamente conveniente o economicamente conveniente.

In conto a scaldare l'acqua a 45-50°C, in conto a 70°C.

E la pompa di calore a 70°C in sé fa molta fatica ad arrivarci.

ci sono dei sistemi di alta temperatura che però consumi logicamente, l'efficienza va un po' fa se ve ne dire.

Non voglio essere troppo tecnico, era solo così per chiarire il perché, cioè non solo contrario al sistema, al perché, però mi sembra un attimino, c'è un conto andare su ristrutturazioni complete dove posso efficientare al massimo gli edifici, ma io penso che qui c'è la scuola ITIS che sicuramente è tutta a radiatori, c'è la scuola di Amicis che è tutta a radiatori, eh il palazzetto dello spot ha dei sistemi ad aria e sicuramente ha maggior ragione sistemi ad aria e bisogno di temperatura elevata eh ci sono dei

condomini vedo in giro per la città contrattualizzati se non l'ho capito male da dalla leggenda qua e sono tutti in alta temperatura adesso vedo la Casama Nuova dei Carabinieri e quella posso capire deve essere fatta quindi verrà fatta in bassa temperatura ma tantissimi altri e questo l'efficienza con le pompe di calore va totalmente a farsi benedire.

Non lo so, ecco, io mi auguro che ci siano dei riscontri economici favorevoli da che si allaccia.

Non vorrei che sia stato proposto un qualcosa come all'inizio al Quartier Europa dove i costi erano veramente alle stelle.

E poi è vero, è una rete che viene sviluppata da un privato e poi rimane in carico, cioè rimane di proprietà del comune sono dei tubi in ferro interrati, sappiamo che il ferro non ha durata eterna e quindi poi la manutenzione in ogni caso ci ritroveremo in carico come collettività.

Altro tema, invece molto più terra-terra, per mettere giù queste linee scavano le strade.

Ora, io sono stato in Svizzera due giorni, non ho visto un rappezzo in una via.

qui parlo solo di Fidenza ma un po' tutto il territorio c'è costante ci sono più rappezzi che asfalto diciamo lineare ora qui si va a buttare là in un sacco di strade da città mi auguro che nella nella chiamiamo la convenzione negli obblighi ci sia il ripristino totale dell'asfaltatura di quella strada perché se continuiamo a fare dei rappezzi basta veramente siamo a livello estetico è uno schifo a livello quindi insomma ecco queste sono un po' le mie perplessità ho parlato più di un settore tecnico che non economico ma ci sta anche la parte economica perché sì alta temperatura con le pompe di calore grazie consigliere Cabassa ci sono altre altre domande raccogliamo altre domande consigliere Scarabelli sì una domanda che non mi ricordo più dove la normativa prevedeva che dove c'è la rete di teleriscaldamento le utenze sono obbligate a collegarsi oppure c'è la facoltà che mi ricordavo questa cosa qua magari è una cosa che mi sono mi ricordavo sbagliato ecco altre domande se non ci sono altre domande possiamo passare alle risposte, immagino che interverrà il l'architetto.

Ma le due o tre risposte, adesso non è che ci sono il tecnicismo in cui è entrato Cabassa, insomma è stata libera, proviamo a rispondere, poi l'architetto Cigloni se vuole integrerà.

Il tema se avrà letto, guardato i documenti, non esclude che la rete di telescanamento nell'estender si abbia anche altri punti di generazione del calore piuttosto che quindi puntuali, più piccoli e vi dicendo.

Ovviamente non è complesso capire che meno uno più fa una rete efficiente, efficace, meno punti di generazione ha, meno dispersioni ha, più ci guadagna e più riesce a gestire con efficacia e efficienza la sua rete.

questo è uno studio che si è fatto al privato stabilendo dove conviene sostanzialmente estendersi oltre al dovere a eseguire quelle indicazioni sugli immobili pubblici che abbiamo dato noi. Detto questo, le reti di teleriscaldamento hanno una vita utile ben più lunga, ovviamente devono essere mantenute come tutti gli oggetti, ben più lunga della concessione che noi abbiamo dato e quindi io penso, non so chi ci sarà, qual è la data finale dell'architetto? 23 ottobre 2052.

Penso che saremo in pochi nel 2052, ci sarà solo Commerci, dove è Commerci? Ancora in Consiglio Comunale.

Nel 2052 chiunque sarà e qualsiasi sarà la forma di governo di un ente come il Comune, immagino che non ci sarà nessuno che dirà vado in una gestione diretta ma si ragionerà di una nuova gara di concessione e via dicendo così accade insomma nel mondo quando si ragiona di questo tipo di oggetto detto però vuol dire nuovi introiti economici per chi ci sarà nel cinquantadue per fare la nuova gara detto questo quindi io mi auguro che chi lavora su questo tipo di attività lo faccia con perizia e il senso di responsabilità.

Poi, insomma, sulle reti, acqua, gas, energia elettrica, telefoni, fibra ottica e chi più ne ha più ne metta, il senso di responsabilità a volte va un po' a farsi benedire, ma non solo a Fidenza, insomma, siamo un po' in Italia, come dire, molto, molto, molto ancora molto indietro rispetto a un buon livello di prestazioni sui ripristini discabili, dicendo.

Abbiamo ancora tutta la via miglia da Piacenza a Bologna rovinata dalla fibra posata dalla società della fibro-ottica, si vede ormai dopo anni di tentativi di ripristini.

La società Cogeninfra fa questo di mestiere, in tante altre realtà medio piccole come questo.

Penso abbiano fatto bene i loro conti, abbiano fatto bene le loro valutazioni di tipo economico e tecnico, perché penso che prima di tirare fuori i 12,2 milioni di euro, per quanto 5 euro ti sono pagati dal PNRR, ne devono sempre tirare fuori 7 virgola.

Prima di tirare fuori i 7,1 milioni di euro ci abbiano fatto una valutazione attenta e puntuale.

Rispetto invece alla domanda di Scarabelli, credo che vi sia l'obbligo per tutto ciò che è condominio sopra le quattro unità, se non è cambiato qualcosa, insomma, vi è comunque un tema che le nuove realizzazioni devono comunque allacciarsi a rentite e riscaldamento.

Scusa, solo le nuove o anche quelle che esistono? L'esistente, nei momenti in cui deve andare a fare Premesso che se un condominio c'era l'aeriscaldamento centralizzato e si rompe l'aeriscaldamento e sa che lì in prossimità c'è la rete di terrescaldamento ci si tuffano a collegarsi la rete di terrescaldamento per questioni puramente economiche.

Detto questo, non è che se passa la rete di terrescaldamento sono obbligato a smontare la mia caldaria.

Però l'architetto può essere più puntuale.

Sì, l'obbligo scatta in caso di riqualificazione energetica dei palazzi, a quel punto per non allacciarti devi dimostrare attraverso un progetto che raggiunge un livello di efficienza superiore a quello della rete di teleriscaldamento.

Devo dire che questa prima fase di verifiche che la società sta conducendo rispetto alla disponibilità dei condomini, delle impianti centralizzate ci dicevano, anche se poi è un rischio d'impresa, che come diceva il sindaco competa alla società, che sta dando buoni riscontri, perché tenete conto che si riduce di molto la complessità delle centrali termiche e anche della complessità di conduzione di quei condomini.

Oggi c'è il gas, domani hai un fluido che si evapora, acqua calda e cambia radicalmente anche il rapporto al tema delle autorizzazioni.

Quello che diceva il sindaco dà anche la risposta del perché in questa fase, comunque è un progetto che è attuabile poi per antenne e per fari successive, non è individuato via le martiri 11 marzo.

Quel viale, anche ricco di case popolari, prevede impianti individuali diffusamente, non prevede impianti centralizzati e quindi come tale questo costituisce un limite all'utilizzo della rete di teleriscaldamento.

Tenete conto che l'interesse di questa rete, poi lo confrontiamo, è che esalta al massimo attraverso la posa di serbatoi di accumulo l'uso del ciclo geotermico che resterà prioritario pur essendo accompagnato e integrato da pompe di calore e unicamente con funzioni di supporto e con funzioni di emergenza dal gas metano.

Quindi sarà una rete urbana che funzionerà per oltre il 52% unicamente sul ciclo geotermico.

e quindi un risultato molto elevato in termini di prestazione e di risultati ambientali.

Poi invece sugli aspetti del giro dell'acqua, che sono molto più tecnici, che sono rappresentati nella scheda di progetto, con il consigliere Cabassa lo possiamo anche

fare oggetto di un approfondimento direttamente con i loro tecnici, ma anche in termini perché in queste settimane ci stiamo confrontando anche su questi aspetti.

grazie architetto altre domande se non ci sono altre domande passiamo alla dichiarazione di voto chi vuole intervenire dichiarazione di voto prego consigliere scarabelli Innanzitutto spero che il terrescaldamento arrivi anche nella Sala del Consiglio perché c'è molto freddo qua dentro.

eh è una cosa che mi piace nel senso del riscaldamento, tutto quello che può essere un efficientamento energetico eh addirittura c'è una società privata che investe dodici milioni di euro su Fidenza eh dire perché non l'abbiamo fatto noi, perché abbiamo venduto la centrale quando potevamo eh c'era tutto questo potenziale in commissione abbiamo un po' discusso su questo punto e diciamo ok servivano i soldi soldi quando sono serviti per dell'altro li abbiamo trovati probabilmente servivano delle competenze competenze che questa società ha e che sta mettendo frutto quindi su quello non posso che essere soddisfatto stanno collegando edifici esistenti nel progetto tutte le dichiarazioni che si parlava sempre della TLR si diceva non si è potuto collegare di più perché c'è stata la crisi di Lizia quindi o c'è stata la crisi di Lizia o ci sono i vecchi condomini che o diciamo strutture che si possono collegare quindi tutto ciò che ci avete detto non corrispondeva alla realtà, quindi non corrispondeva alla realtà prima, non corrispondeva alla realtà dopo.

Fatto sta che, come ho sempre detto, siccome era una cosa dell'estendimento importante da poter far funzionare al 100% questa centrale che da anni che funziona, c'è neanche un altro di centrale che non so cosa fa, non so di chi è, non so come funziona, che quella in via in via Marconi che mi sembra spenta, speriamo che con questi progetti futuri possa anche lei essere attiva, ecco.

Quindi la mia dichiarazione di voto sarà favorevole.

Altri di altre dichiarazioni di voto? Ecco Prego.

Grazie Presidente.

Sì, la nostra dichiarazione di voto sarà favorevole, una puntualizzazione.

Si diceva servivano i soldi ma più che altro le competenze.

In tutta Italia la cogenerazione, il teleriscaldamento sono temi gestiti da società municipalizzate sempre più grandi perché appunto ci vogliono le competenze.

Certi servizi possono essere portati in house, certi altri necessitano di grandi competenze, di un gran numero di personale come questo, ecco.

è un chiarimento che abbiamo fatto anche in commissione, lo facciamo anche adesso perché è così, basta andare in giro e guardare quante poche sono le società municipalizzate o quanto sono legate l'una con l'altra proprio perché servono sinergie, servono competenze oltre che un sacco di soldi.

Grazie.

Grazie consigliere Rastelli.

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo alla votazione del punto numero 11 rete dite riscaldamento urbano progetto di estendimento approvazione e disposizione conseguenti.

Prego segretario.

Grazie presidente.

Tedeschi.

Favorevole.

Dotti.

Favorevole.

Narseti

Favorevole.

Busani.

Busani.

Favorevole.

Sartori.

Favorevole.

Spelgatti.

Favorevole.

Rota.

Favorevole.

Rastelli.

Favorevole.

Gallicani.

Favorevole.

Scarabelli.

favorevole, uni, astenuto, parri, favorevole, cabassa, favorevole, pollastri, astenuto ok quindi io conto 15 voti favorevoli e 2 astenuti Non c'è la totalità dei consiglieri presenti.

Sono 13 favorevoli e due astenuti.

Assenti, Toscani e Comerci.

Allora, il punto numero 11 passa con 13 voti favorevoli e 2 astenuti e nessun contrario.

Mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità.

Massari.

Favorevole.

Tedeschi.

Favorevole.

Dotti.

Favorevole.

Narseti.

Favorevole.

Busani.

Favorevole.

Sartori.

Favorevole.

Spelgatti.

Favorevole.

Rota.

Favorevole.

Rastelli.

Favorevole.

Gallicani.

Favorevole.

Scarabelli.

Favorevole.

Uni.

Astenuto.

Parri.

Favorevole.

Cabassa.

Favorevole Pollastri.

Astenuto.

Anche qui 13 voti favorevoli e 2 astenuti.

La immediata eseguibilità del punto numero 11 passa come prima con 13 voti favorevoli, 2 astenuti e nessun contrario.

Passiamo ora al punto numero 12.

Alloggi di edilizia residenziale sociale ERS.

Regolamento per l'assegnazione, permanenza, mobilità e gestione.

Approvazione e disposizioni conseguenti.

Relatore Assessore Frangipane.

Prima di passare la parola all'Assessore, informo il Dottor Botti che il Consigliere Uni ha abbandonato l'Aula.

Grazie.

Prego assessore.

Non l'ha collegato? Ok ci sono.

Buonasera a tutti e a tutte.

Allora, come diceva la Presidente leggendo eh l'oggetto della delibera? Devo star ferma? è l'ipotermia Ok, adesso mi parlo, mi si vede, ci sono, va come diceva la Presidente leggendo l'oggetto si tratta di un regolamento per l'assegnazione permanenza e mobilità e gestione dei duecentosessantacinque alloggi di proprietà eh ormai del comune che sono stati acquisiti eh dalla procedura fallimentare della cooperativa Giuseppe di Vittorio dichiarata fallita nel duemila e quindici che aveva realizzato nell'ambito dei piani per l'edilizia economica e popolare o in aree perimetrate ai sensi dell'articolo cinquantuno della legge ottocentosessantacinque del settantuno e sulla base di programmi di finanziamento nazionali e regionali.

L'acquisizione di questo patrimonio è stata configurata come un'innovazione soggettiva, in quanto il Comune di Fidenza subentra nella medesima posizione giuridica soggettiva della cooperativa fallita, rimanendo assoggettato a tutti i vincoli e i limiti previsti dalle convenzioni e dagli atti d'obbligo in essere, per le loro parti applicabili e dalla legislazione nazionale e regionale di settore.

E ci tengo, come ha già specificato un po' nel testo della delibera, a far presente che questo ingente patrimonio abitativo dà una risposta a livello proprio di necessità e di bisogno abitativo.

eh questo si va ad aggiungere invece a eh i settecento alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui il comune è proprietario che sebbene da una parte rispondano sempre a un bisogno abitativo dall'altra rispondono a mh sicuramente anche a un bisogno di tipo economico cosa che questi alloggi invece rimane diciamo così più il bisogno la risposta a un bisogno abitativo.

Questi immobili sono soggetti a vincoli di destinazione alla locazione al godimento permanente e rientrano a pieno titolo nella definizione di alloggio sociale come esplicitata dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008.

Questo regolamento, che si applica ai 265 alloggi acquisiti, sarà anche applicato per gli alloggi e le relative pertinenze dell'edificio in frazione Castioni dei Marchesi 202,

attualmente concesso in diritto di superficie alla cooperativa Giuseppe di Vittorio in fallimento, allora quando il Comune ne acquisirà la piena proprietà.

nonché per eventuali altri alloggi di edilizia residenziale e sociale che dovessero essere realizzati o acquisiti dal comune.

Per la gestione di questo patrimonio il comune ha strutturato sin dalla fase di avvio specifiche organizzazioni all'interno dei propri servizi tecnici ed amministrativi.

Il regolamento che vado a un pochino a descrivere è stato anche eh illustrato ai sindacati degli inquilini che hanno avuto non era obbligatorio ma ci è sembrato corretto farlo e che hanno dato diciamo così una eh risposta positiva al tipo di eh lavoro svolto.

Adesso andavo un pochino a declinare il regolamento.

Nel senso che pensavo, come abbiamo fatto in commissione, di fare una carrellata degli articoli più significativi.

Sicuramente l'articolo 1 riprende tutti gli alloggi, i 265 alloggi e tutti i relativi decreti del giudice delegato.

nell'articolo due ci sono i principi e le finalità che poi sono la parte di premessa che ho appena letto eh relativamente alla delibera.

Per quanto riguarda invece l'articolo tre è relativo ai destinatari degli alloggi.

Su questo mi volevo soffermare un pochino perché eh spiega di per sé la differenza un po' eh di quello che dicevo prima sul fatto che questi alloggi di edilizia residenziale sociale rispondono a un bisogno abitativo e non ha un bisogno eh di tipo economico questo perché mh rispondono diciamo così gli alloggi sono assegnati a delle particolari vengono assegnati a particolari categorie sociali e sono di riferimento due eh delibere regionali una la novecentoventicinque del maggio del duemilatre e l'altra è più avanti la 134 del 2000 e la 2884 del 2001 rispetto ad alcune categorie.

Nell'articolo 3 vedete specificato che ogni alloggio diciamo così è stato costruito e poi è stato assegnato seguendo appunto delle particolari categorie sociali e sono distinti per tipologia di alloggio.

Ci sono A, B, C, D e E.

e f i vari e le varie tipologie di alloggio.

Una caratteristica particolare è quella appunto della specificità delle categorie sociali che poi vedete declinate eh nella pagina seguente e sono il fatto di cosa sono insomma queste particolari categorie sociali e sono nuclei familiari sottoposti a provvedimenti esecutivi di sfratto lavoratori immigrati italiani e stranieri, per lavoratori si intendono provenienti da altri stati, regioni, province e comuni, appartenenti alle forze armate e forze dell'ordine, nuclei familiari comprendenti persone disabili che magari occupano alloggi con barriere architettoniche, studenti universitari fuorisede, anziani, disabili, nuclei familiari con bambini, giovani coppie, Inoltre il comune aveva la possibilità, in questo caso, anche di aggiungere delle casistiche particolari e abbiamo ritenuto di inserire quei nuclei familiari che arrivano, diciamo così, a un patrimonio mobiliare elevato per stare in alloggio di edilizia popolare e quindi devono uscire e quindi escono per per decadenza ma non per morsità ma proprio perché hanno un patrimonio troppo elevato rispetto a una casa popolare ma che magari hanno una serie di difficoltà per cercare un affitto da privato.

In questo caso possono accedere anche a un alloggio di edilizia residenziale sociale che non risponderà a un bisogno economico ma sicuramente a un bisogno abitativo.

Un'altra casistica sono i nuclei familiari sottoposti a provvedimenti esecutivi di sfratto e abbiamo anche aggiunto nuclei familiari composti da donne vittime di violenza con o senza minore in fuoriuscita da percorsi di violenza certificati dai servizi sociali territoriali o dai centri antiviolenza.

Poi c'è un alloggio in particolare che è in via Iscaro e che è destinato a dipendenti delle amministrazioni dello Stato in relazione alla lotta alla criminalità organizzata.

In questo caso l'alloggio è l'utilizzo degli alloggi è disciplinato da una delibera del Cipe del 1991 e in caso di mancata assegnazione da parte del prefetto gli alloggi tornano nella disponibilità del comune, diversamente avranno un'assegnazione da parte della prefettura proprio per le casistiche che vi dicevo.

Rispetto all'assegnazione delle alloggi si è pensato a fare un bando ogni tre anni con una graduatoria sempre aperta e quindi le persone comunque nel momento in cui è aperto il bando possono fare domanda sempre e due volte all'anno viene formulata e aggiornata la graduatoria.

Per quanto riguarda invece l'articolo 7 sui punteggi, si è pensato di strutturarli su due livelli.

Uno sono le condizioni oggettive e le altre sulle condizioni soggettive.

Nelle condizioni oggettive il punteggio viene dato rispetto alla coabitazione con altro nucleo, all'abitazione in alloggio sovraffollato, all'abitazione in alloggio con presenza

di barriere architettoniche se la persona ha una invalidità superiore al 67% e poi c'è la casistica legata al fatto di dover rilasciare l'abitazione a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto di verbale di conciliazione giudiziaria, di ordinanza di sgombero, di provvedimento di separazione omologato dal tribunale o sentenza passata in giudicato con obbligo di rilascio dell'alloggio, rilascio dell'alloggio per esecuzione mobiliare, con la casistica del fatto che il provvedimento esecutivo di sfratto non deve essere intimato per inadempienza contrattuale, proprio perché questi alloggi rispondono a un bisogno abitativo rispetto e diciamo che hanno punteggio determinate categorie sociali invece per quanto riguarda la necessità eh di un bisogno più di tipo economico eh il comune avendo la disponibilità di settecento alloggi ERP ha la possibilità di poi di utilizzare quelli attraverso appunto le graduatorie, i bandi e quant'altro.

Rispetto invece alle condizioni soggettive e nell'ultima casistica rispetto all'abitazione c'è anche quella che è rilasciata per per decadenza da un'edilizia residenziale pubblica.

In questo caso noterete che per questo tipo di casistica cioè l'A4 i punti sono 5 rispetto agli altri tipologie di punti sono tanti rispetto agli altri insomma.

Invece, per quanto riguarda le condizioni soggettive, noterete che si tratta di quelle che abbiamo un po' elencato anche prima, quindi la presenza di anziani, la presenza di persone con disabilità, la presenza di grandi anziani, quindi over 75, la presenza anche del di una nucleo mono eh diciamo genitoriale quindi la presenza che ci sia un nel nucleo ci sia un solo adulto con diversi minori a carico.

In questo caso il punteggio viene diversificato.

Altri punteggi sono relative all'appartenenza alle forze armate o forze dell'ordine, che hanno una sede lavorativa a Fidenza, oppure ci sono già gli atti assunti per il loro trasferimento, oppure i richiedenti che svolgono un'attività di lavoro dipendente nel territorio del comune.

questi sono più o meno i punteggi relativi appunto alla costituzione della graduatoria.

Poi chiaramente non ci sono delle limitazioni per le persone che possono fare domanda ma sono solo declinati chi acquisisce proprio dei punteggi.

Poi c'è un articolo, l'articolo 10, relativo alla verifica dei requisiti, delle condizioni prima dell'assegnazione, questo perché nel momento in cui uno fa domanda deve mantenere i requisiti e le condizioni fanno punteggio anche nel momento in cui poi è in fase di assegnazione.

Poi ci sono anche all'articolo successivo tutta la parte relativa all'assegnazione e la modalità di individuazione degli alloggi da assegnare con la superficie in base al numero delle persone.

diciamo che è un classico regolamento di questo tipo.

C'è un'altra parte relativa invece all'articolo 13, lavori di recupero degli alloggi realizzati dagli assegnatari, nel senso che il Comune riconosce la possibilità agli assegnatari di eseguire a loro cure e spese dei lavori di recupero e miglioramento degli alloggi.

sono lavori che possono essere realizzati solo con l'autorizzazione del Comune e che in parte potranno comportare un indennizzo nella misura massima del 30% delle spese complessive da parte del Comune.

All'articolo 14 c'è la durata del contratto di locazione che non può essere inferiore alla durata iniziale ad otto anni e trascorso tale periodo il contratto è rinnovato in base a quanto previsto dalla normativa vigente, a condizione che il locatario e il suo nucleo familiare risulti essere in possesso, alla data del rinnovo, dei requisiti soggettivi al momento vigenti e che non risulti essere moroso o inadempiente.

Poi saltavo alcune parti, ci tenevo a specificare quella relativa ai canoni di locazione che sono determinati, sono all'articolo 16, sono determinati e aggiornati secondo quanto previsto nelle convenzioni e negli atti d'obbligo regolanti la realizzazione degli edifici.

Inoltre ai canoni di locazione determinati secondo quanto previsto dal punto precedente si aggiunge quanto previsto a titolo di contributo per le spese di gestione e dovute per i servizi accessori oltre all'IVA di legge e su istanza dell'interessato non si applica l'IVA quindi viene tolta, viene esonerato dal pagamento dell'IVA quando nel nucleo familiare dell'assegnatario vi è una persona con certificazione rilasciata ai sensi della legge 104, articolo 3,3, che sono le persone con disabilità che possono essere minori ma anche anziani.

È una casistica particolare di gravità che è un pochino oltre la semplice invalidità.

Poi ci sono i classici articoli sull'ospitalità temporanea, l'ampliamento del nucleo familiare e lascio per ultimo l'articolo 32 e 33 relativi all'autogestione, cioè negli immobili di edilizia residenziale sociale assegnati in locazione. La gestione dei servizi accessori degli spazi comuni può essere assunta dagli assegnatari che la attuano in forma di autogestione secondo i principi e le modalità del presente regolamento.

La costituzione dell'autogestione sarà disciplinata da un apposito regolamento da concordarsi fra il comune e gli assegnatari degli alloggi.

e quindi diciamo che la declinazione dell'autogestione avrà un regolamento a sé.

Ci tenevo più che altro perché da una parte, se vi ricordate, l'abbiamo anche negli alloggi ERP dove abbiamo un elevato numero di eh immobili gestiti in gestiti appunto in autogestione dagli assegnatari e poi anche perché in diversi immobili acquisiti dal fallimento di Vittorio ci sono già delle ha un po' delle autogestioni in essere quindi ci faceva molto piacere mantenere questo tipo di cura e di attenzione per gli alloggi assegnati.

Poi l'ultima parte è relativa un pochino alle spese di manutenzione con una piuttosto chiara differenza fra quelli che sono gli oneri a carico del comune e gli oneri a carico degli assegnatari.

Concludevo ringraziando gli uffici, eh che si sono occupati della redazione di questo regolamento e in particolare una persona che eh diciamo così eh è volontario perché eh è un nostro pensionato che è Nino Manno che ci tenevo perché eh nel senso nella costruzione del regolamento vedrete che c'è proprio tutta la storia di questi edifici e penso che diciamo eh Nino Manno avremmo fatto un po' fatica a ricostruire veramente tutta la storia di questi edifici e quindi è un grandissimo ringraziamento eh che faccio che mi sento di fare a Nino.

Io ho concluso se avete delle domande.

Grazie Assessore.

Apriamo il dibattito se qualcuno prega consigliere Scarabelli.

Si è commossa Assessore? Un po' sì.

Si vede.

Le fa onore questa cosa.

Volevo fare una domanda.

Un ringraziamento da parte mia anche a Nino Manno che è sempre attivo ogni tanto è giusto ricordare chi lavora dietro le quinte nel senso quindi poche poche volte si fa.

Eh volevo fare un esempio.

Io sono un assegnatario della casa da quattro anni.

Le cose lavorativamente mi sono andate un po' meglio.

Ho avuto ho un ISEE di settanta, ottanta mila euro.

Cosa succede? L'ISEE non è conteggiato nel cioè non c'è reddito in questo caso di quindi io divento ricco continuo a avere una casa di cui ho delle agevolazioni, ho cioè non mi vengono non mi viene mai tolta questa casa.

Questa sono eh sono alloggi di di edilizia residenziale sociale dove il reddito non è considerato.

Certo se lei avesse una casa di proprietà non può rimanere qui.

Quindi dopo le fa le sue scelte.

e e rientrano nelle casistiche che le ho letto prima.

La mia domanda era proprio relegata io sono in un elogio di questi assegnati che mi erano stati assegnati prima anche della della della Comitati il Comune no? La mia vita è cambiata cioè il mio lavoro è andato bene quindi sono diventato tra virgolette benestante quindi nessuno mi manderà mai via e io usufruirò di tutte le agevolazioni di un edificio diciamo del comune, quindi di tutta la manutenzione, tutto quello che compone, di cui praticamente non avrei bisogno di essere tutelato ed aiutato.

Questa era la mia domanda che non sono risposte.

cioè lì nel senso lei deve rientrare in categorie sociali che le hanno permesso di stare in quell'alloggio e non in un altro perché si avrà notato ci sono degli alloggi che possono essere assegnati solo ad anziani a disabili dopodiché se lei ha una casa sua cioè se acquista una casa non può avere questo tipo di alloggio.

Allora mi sono spiegato bene? Io ce l'ho già io non sono una casa di proprietà, io sono un assegnatario.

Quindi non ho una casa di proprietà, sono un assegnatario.

La mia situazione lavorativa è cambiata, che mi permette di vivere molto più agevolmente.

Quindi non avrei più bisogno.

Quindi se quando me l'hanno assegnata avevo certi requisiti, adesso non li ho più.

ma non sono requisiti di tipo reddituale quelli di cui lei parla perché sono case che sono se se ha letto il regolamento sono in base la metratura degli appartamenti sono in base al numero delle persone non è che viene data una metratura diversa cioè non è un non è il libero mercato non ci sono l'assenza di regole quindi se lei ha un appartamento se se se sono due persone ha un appartamento x se sono tre persone

ha un appartamento x in più non si tratta di eh affitti a cannone eh non è un'herpe che paga poco.

Sì, no, però parlavo di quelli che erano precedenti al fallimento, nel senso quindi perché erano stati assegnati.

Sono comunque affitti da cinquecento euro, quindi non stiamo parlando di situazioni economiche eh è proprio una la necessità di una casa che è una cosa diversa e che comunque deve stare all'interno di determinate regole perché se uno volesse un appartamento più grande a quello di cui ne ha diritto probabilmente va sul mercato privato.

Se voleste acquistare una casa al mare dovrà fare diversamente.

Non puoi stare lì quindi ci sono tutta una serie di limitazioni.

quello che chiedevo se uno era già assegnatario, se dopo non ha più requisiti, veniva praticamente eliminato il contratto.

Non in immediato, ma si scadeva il contratto.

Non è particolare così, penso.

Se posso, integro quello che diceva l'assessore, che tutti gli anni gli assegnatari della cooperativa fanno dichiarazione della permanere del requisito dell'impossidenza.

Non devono essere proprietari in un determinato territorio, non solo nel nostro comune ma anche circostante, né diventare proprietari né loro né i membri del loro nucleo familiare di alloggi.

Nel momento quella va verificata tutti gli anni.

Alla scadenza del contratto che non è di periodo inferiore a otto anni, deve essere dimostrato il permanere di tutti i requisiti oggettivi e soggettivi che hanno determinato l'assegnazione.

Quindi, a fronte di una radicale modificazione della condizione dell'interlocutore, Anche se il requisito non è strettamente economico, ma lo vediamo da questo punto di vista, è difficile che l'insieme dei requisiti che hanno determinato l'assegnazione, sia di tipo soggettivo che oggettivo, permangano con le stesse caratteristiche.

Quindi questo è un tema che ovviamente periodicamente viene verificato.

Oltre al permanere del requisito fondamentale dell'impossidenza, questa è una delle caratteristiche che abbiamo.

Tenete conto che gli assegnatari che sono entrati prima delle nuove assegnazioni che farà il Comune erano soci di cooperativa, che avevano maturato un loro diritto sulla base dell'essere socio della cooperativa, da questo punto di vista, come era normale.

Adesso subentrano diciamo diventano locatari a tutti gli effetti no? Nel senso che col subentro del comune perde quello status di socio della cooperativa e devono unicamente dimostrare eh anche attraverso i controlli che il comune farà come precedentemente faceva la cooperativa del permanere dell'insieme dei requisiti che ne hanno determinato l'assegnazione.

L'assessore precisava anche come i canoni di locazione, che comunque si pagano a seconda delle metrature all'interno di questi alloggi, danno garanzia attraverso il meccanismo della locazione permanente a cui sono destinati questi stessi alloggi, ma sono canoni che si confrontano, ponendosi nella forbice bassa, con quelli di mercato.

Non sono canoni che entrano nella logica dell'edilizia residenziale pubblica.

sono canoni che si collocano tra i 300 secondo delle dimensioni 500 euro al mese cioè questo è il meccanismo in cui il requisito fondamentale è il permanere dell'insieme dei requisiti oggettivi e soggettivi e tutti gli anni il permanere del requisito dell'impossidenza grazie architetto altre Altri? Cabassa, prego, consigliere Cabassa

Sì, grazie.

Vado a riprendere la pagina di una cosa che volevo chiedere.

Il punto A4, i famosi cinque punti, abitazione di essere rilasciata e così via, si parla di Provvedimento esecutivo di sfratto, si è detto al senato l'assessore, magari fine contratto di locazione e così.

Poi però si parla della banda di conciliazione giudiziaria, ordinanza di sgombero, di provvedimento di separazione omologato, sono dei termini molto legali, ossia se non è sfratto per morosità, cosa può essere? una domanda, se puoi magari adesso faccio anche l'altra, poi mi risponderò tu insieme.

Poi c'è un passaggio di 3-4 persone in 50 metri quadri.

Io mi ricordo quando sono nato, fino ai 10 anni di vita, 4 eravamo in molto meno posto di 50 metri e vivevamo.

Adesso non so, sono delle regole così diverse che ha poco spazio per 3-4 persone.

Comunque non so, saranno le leggi particolari.

L'altra cosa invece era, questi casi, l'oggetto l'altra volta quando sono state acquistate, che si diceva diventa patrimonio del comune, ma queste case sono abitate.

Quindi non lo so, vengono buttati fuori quelli che sono dentro, se sono occupate o sono degli appartamenti vuoti.

Perché ok, mi aveva spiegato l'altra volta l'architetto che le convinzioni alcune scadevano dopo 25 anni, quindi erano quasi in scadenza, però non so, li mettiamo fuori casa, poi essendo fuori casa rientrano per questo strato, è un passaggio che mi sfugge, se mi date qualche chiarimento grazie.

facciamo rispondere a no sul punto A4 non essendo per amorosità può essere per fine locazione ci sono delle casistiche per cui uno deve rilasciare un alloggio eh per forza anche se è stato adempiente da un punto di vista economico quindi è un po' relativo a quello eh no mi mi permetto un attimo no siccome non so eh ha avuto un diverbio col vicino, si sono presi a coltellate col vicino, lo cacciano fuori di casa, cioè lo mettiamo di qua, questo ecco non so eh perché sono dei termini illegali, non riesco a capirmi.

O è per ausità o per locazione o magari è stato venduto eh all'asta e quindi di queste si tratta di queste cose.

Esatto.

Ok.

i termini legali sono proprio a tutela del fatto che diciamo via discrezionalità nell'uso, cioè devono rientrare in una casistica precisa.

Relativamente ai 50 metri quadri si fa presente che il DM del 75, che disciplina in generale le regole della costruzione delle abitazioni, fissa delle metrature eh relative a cui eh rispetto alle quali dimensioni minime che deve avere un'unità in rapporto alle persone che lo abitano e stiamo parlando di tutte le abitazioni e non solo eh diciamo quelle di edilizia residenziale sociale e per quattro persone lo fisserebbe a cinquantasei virgola cinquanta metri quadri per cui da questo punto di vista abbiamo più bassi rispetto a quel parametro, contemplando in un'unica casistica il 3 e le 4 persone, ritenendo che da quella metratura in avanti sia utile trovare, nei limiti del possibile, un'unità abitativa di metratura superiore, quindi attribuire un punteggio e poi affidare un'unità abitativa più ampia.

Relativamente alle convenzioni, scade la convenzione, così come firmata con la Regione Emilia-Romagna a suo tempo dalla Cooperativa, che ha determinato il contributo pubblico l'agevolazione nella costruzione di quegli edifici.

A quel punto non cambia però gli obblighi che quegli alloggi restano in locazione permanente.

I signori che sono dentro continuano ad abitare quegli alloggi fino al momento in cui avranno il requisito dell'impossidenza e il permanere dei requisiti oggettivi o soggettivi che ne hanno determinato l'assegnazione e previsti da questo regolamento.

Quindi nessuno esce, cioè sono alloggi che sono destinati per queste ragioni all'allocazione permanente fino al momento in cui permangono i requisiti.

Guardate che frattanto gli alloggi si vuotano nel senso che per varie ragioni le persone fanno scelte diverse anche per ragioni cui l'assegnatario diciamo viene a mancare insomma in qualche modo e anche in questa prima fase di gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica abbiamo avuto la liberazione di numero 13 unità abitative che abbiamo già riassegnato scorrendo la graduatoria in sede di un'applicazione che aveva fatto il fallimento su un bando del 2018 e ne abbiamo già riassegnate nove.

Di queste tredici, le altre quattro le assegneremo nelle prossime settimane, ve ne sono poi due che erano già vuote al momento in cui le abbiamo prese, sono diventate di proprietà comunale, che necessitano di interventi di manutenzione più significativi che gli abbiamo programmati nel corso di quest'anno.

Quindi c'è un certo turnover negli alloggi e da qui anche l'esigenza di approvare il regolamento nuovo, di superare le graduatorie della cooperativa che abbiamo scorso quasi fino in fondo, a seconda delle metrature di disponibilità, e di essere dotati nei prossimi mesi della nostra graduatoria su cui poter assegnare gli alloggi che frattanto si libereranno.

per le ragioni che dicevo prima, possono essere di varia natura, tra cui anche la scelta delle persone interessate di andare ad abitare o di uscire da queste convenzioni, di andare a abitare in altre situazioni.

Ci sono altre domande? Passiamo allora alle dichiarazioni di voto.

Dichiarazioni di voto.

Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione del punto numero 12.

Alloggi di edilizia residenziale e sociale ESS.

Regolamento per l'assegnazione, permanenza, mobilità e gestione.

Approvazione e disposizioni conseguenti.

Prego, dottor Botti.

Grazie, Presidente.

Massari.

Tedeschi.

Favorevole.

Dotti.

Favorevole.

Narseti.

Favorevole.

Busani.

Favorevole.

Sartori.

Favorevole.

Spelgatti.

Favorevole.

Grotta.

Favorevole.

Rastelli.

Favorevole.

Gallicani.

Favorevole.

Scarabelli.

Astenuto.

Uni è uscito mi pare.

Parri.

Astenuta.

Cabassa.

Astenuto.

Pollastri.

Astenuto.

Ok quindi io conto 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 voti favorevoli e 4 astenuti.

Il punto numero 12 passa con dieci punti favorevoli, quattro astenuti e nessun contrario.

Prego, segretario, mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità del punto numero 12.

Bene.

Massari.

Favorevole.

Tedeschi.

Favorevole.

Dotti.

Favorevole.

Narseti.

Favorevole.

Busani.

Favorevole.

Sartori.

Favorevole.

Spelgatti.

Favorevole.

Rota.

Favorevole.

Rastelli.

Favorevole.

Gallicani.

Favorevole.

Scarabelli.

Astenuto.

Parri.

Astenuta.

Cabassa.

Astenuto.

Pollastri.

Astenuto.

Stesso risultato 10 favorevoli e 4 astenuti.

Allora, grazie segretario.

Il punto numero dodici passa come prima con dieci voti favorevoli, quattro astenuti e nessun contrario.

Passiamo ora al punto numero tre.

Presidente, scusi, proprio velocissimo, ho aspettato che venisse votato.

Volevo anche associarmi ai ringraziamenti che ha fatto l'assessore Fangipane rispetto a Nino Manno e agli uffici, ma soprattutto Nino che è una dipendente lavorando ormai da alcuni anni in modo gratuito e che ha dedicato veramente molto tempo e molta puntualità e precisione a questo tipo di regolamento che per quanto magari perfettibile come tutte le cose è un regolamento che noi non avevamo, di cui dovevamo obbligatoriamente adottarci e che secondo me sarà la base di un rapporto molto diverso tra eh insomma i cittadini e il grande patrimonio che abbiamo acquisito di edilizia ERS che si aggiunge ad alcune altre decine di alloggi che avevamo recentemente acquisito.

Quindi secondo me è una cosa buona e chi lo conosce Nino Manno secondo me se lo ringrazia eh a lui fa piacere ma eh veramente è veramente meritato.

buonasera presidente no ma siamo tutti eh d'accordo in ringraziare molto eh Nino Manno eh passiamo ora al punto numero tredici Area posta in adiacenza ad ex inceneritore di San Nicomede nel comune di Salsomaggiore Terme di proprietà dei comuni di Salsomaggiore Terme Fidenza.

Schema di contratto di comodato d'uso con società agricola Le Cascatelle SS.

Approvazione e disposizioni conseguenti.

Buonasera Presidente.

Presidente, buonasera.

Sono il dottor Terrizzi.

Sì, buonasera, segretario.

Chiedo di fare l'ingresso formale in Consiglio Comunale.

Ringrazio il Vicesegretario Filippo Botti e da questo momento posso proseguire io il Consiglio.

Buonasera a tutti.

Grazie.

Buonasera, buonasera, segretario.

Ringrazio anche io il dottor Botti che fino adesso ci ha assistito.

Un po' meno eh? Eh? Ah niente.

Allora in punto numero tredici relatore assessore Amigoni Allora, questo punto riguarda la concessione in comodato di area di proprietà dei comuni di Salsomaggiore e Terme e di Fidenza alla società agricola Le Cascatelle.

Tutti sappiamo la storia che riguarda l'area dell'ex inceneritore.

Una volta dismesso l'inceneritore è rimasta la proprietà in capo ai due comuni.

e già da tempo quest'area è stata oggetto anche di bonifiche.

Solo parte della bonifica è stata effettivamente completata, buona parte, c'è ancora qualcosa da finire, però un lotto di circa 7500 metri quadrati che è stato completato, è stato concesso in gestione alla società Le Cascatelle.

Qui in questa delibera si propone di concedere alla società delle cascatelle la gestione in comodato d'uso del terreno che ha un significato all'interno del parco e che può essere in questo modo mantenuto dalla società stessa delle cascatelle, togliendo l'onere ai comuni che ne hanno la proprietà.

Questo è quanto, nel senso che non mi dilungherei oltre, se avete delle domande siamo qua.

Grazie Assessore.

Qualcuno vuole intervenire? ci sono interventi se non ci sono interventi né domande passiamo alla dichiarazione di voto dichiarazioni di voto mi sembra che non ce ne siano passiamo allora segretario alla votazione prego dottor Favorevole.

Tedeschi.

Favorevole.

Dotti.

Favorevole.

Narseti.

Favorevole.

Busani.

Favorevole.

Sartori.

Favorevole.

Spelgatti.

Favorevole.

Rota.

Favorevole.

Rastelli.

Favorevole.

Gallicani.

Favorevole.

Scarabelli.

Favorevole.

Uni è fuori, è uscito ancora.

È ancora uscito.

Come? Uni c'è, Uni.

No, no, Uni è uscito dall'aula.

Uscito, ok.

Parri.

Favorevole.

Cabassa.

Favorevole.

di favorevoli quattordici unanimi.

Prego Presidente.

Grazie segretario.

Allora il punto numero tredici passa con all'unanimità con quattordici voti favorevoli.

Mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità del punto Grazie.

Massari.

Favorevole.

Tedeschi.

Favorevole.

Dotti.

Favorevole.

Narseti.

Favorevole.

Busani.

Favorevole.

Sartori.

Favorevole.

Spelgatti.

Favorevole.

Rota.

Favorevole.

Rastelli.

Favorevole.

Gallicani.

Favorevole.

Scarabelli.

Favorevole.

Parri.

Favorevole.

Cabassa.

Favorevole.

Pollastri.

Favorevole.

Favorevole, anche qui quattordici unanimi.

Prego Presidente.

Grazie, segretario.

Anche l'immediata eseguibilità del punto numero 13 passa come prima all'unanimità con 14 voti a favore.

Passiamo ora al punto numero 14, accettazione di donazione di alloggio in Fidenza in via 25 aprile numero 2, approvazione e disposizione conseguenti.

Relatore Assessore Bariggi.

Allora, Silvia Cabassi, che è stata insegnante, è stata dirigente, è stata una studiosa, ha presieduto l'AMPI di Salsomaggiore per tanti anni, è stata autrice di libri, deceduta in salso maggiore nel settembre del 2022, ha espresso tramite l'erede universale, che è la professoressa Maria Rocca, di voler donare al Comune di Fidenza un appartamento.

Un appartamento posto al Piano IV, scusate, nel fabbricato nel condominio posto in via 25 Aprile numero 2.

È un alloggio che è stato identificato dal punto di vista catastale, un bell'alloggio consistente in cinque vani e raggiungibile peraltro con un ascensore.

La destinazione dell'alloggio, per volontà di Silvia Cabassi, sarà quella di essere di interesse pubblico, in particolare per le situazioni di disagio sociale.

aderendo così nel modo più ampio alle volontà che anche in vita lei ha manifestato.

Quanto Silvia Cabassi per tutta la sua esistenza ha manifestato impegno presso la società civile e rimasta vedova e prima di rimanere vedova anche priva del figlio, Ha sempre desiderato che ciò che era in suo possesso fosse diviso fra Salso e Fidenza, comunque fossero le sue volontà.

Questo ancora una volta ribadendo il suo impeto e la suo impegno verso appunto quella democrazia alla quale tanto tendeva e nella quale tanto appunto credeva.

Noi stiamo parlando dell'Istituto Giuridico della Donazione, che è disciplinato dal Codice Civile, dagli articoli 769 e seguenti, che impone che l'ente locale, che è il comune donatario, formalizzi il proprio intendimento con un'apposita, appunto, delibera, che poi diventerà contenuto di un atto notarile.

Ecco, quindi in questo consiste questa delibera, tanto semplice quanto ricchissima di un'umanità.

Una cittadina salsese, che si riteneva anche fidentina, anche perché è il marito, Angelo Gandolfi ha lavorato lungamente presso l'Ufficio Tecnico della nostra città, che ha inteso donare praticamente tutto quello che possedeva alle due comunità presso le quali aveva vissuto, Salso Maggiore e in questo caso Fidenza.

Sembra strano riassumere una vita in questo modo, è vero o no? Una serie di attributi che non dicono praticamente nulla, ma che bisogna riconoscere appunto nella generosità e nelle intenzioni di una vita.

Grazie Assessore.

Qualcuno vuole intervenire? Prego.

Volevo soltanto dire che può essere un esempio di quello che facevamo donne che a cui si può anche intitolare qualcosa perché ha fatto per la comunità, quindi senza cercare troppo lontano gli esempi positivi ce li abbiamo anche qui in zona.

Grazie assessori della presentazione.

Qualcun altro vuole intervenire? Io volevo associarmi ai ringraziamenti che ha fatto Maria Pia, sì, ringraziamenti alla presa d'atto di una volontà che è stata manifestata dopo la morte e secondo me a nome della città dovremmo poi, quando si formalizzerà il tutto, darne notizie con la dovuta riconoscenza.

Grazie.

Grazie Sindaco.

Qualcun altro vuole intervenire? Allora passiamo adesso alla eh dichiarazione di voto se non ci sono dichiarazioni di voto passiamo direttamente alla votazione prego segretario il punto numero quattordici accettazione di donazione di alloggio in Fidenza in via venticinque aprile numero due approvazione e disposizioni conseguenti Grazie Presidente.

Massari.

Favorevole.

Tedeschi.

Favorevole.

Dotti.

Favorevole.

Narseti.

Favorevole.

Busani.

Favorevole.

Sartori.

Favorevole.

Spelgatti.

Favorevole.

Rota.

Favorevole.

Rastelli.

Favorevole.

Gallicani.

Favorevole.

Scarabelli.

Favorevole.

Parri.

Favorevole.

Cabassa.

Favorevole.

Pollastri.

Favorevole.

Favorevoli, 14, unanimità.

Prego Presidente.

Grazie segretario.

Il punto numero quattordici passa con all'unanimità con quattordici voti favorevoli.

Mettiamo in votazione adesso l'immediata eseguibilità del punto numero quattordici.

Favorevole.

Tedeschi.

Favorevole.

Dotti.

Favorevole.

Marseti.

Sartori.

Favorevole.

Spelgatti.

Favorevole.

Rota.

Favorevole.

Rastelli.

Favorevole.

Gallicani.

Favorevole.

Scarabelli.

Favorevole.

Parri.

Favorevole.

Cabassa.

Favorevole.

Pollastri.

Favorevole.

14 favorevoli unanimi, prego Presidente.

Grazie segretario.

Anche l'immediata eseguibilità del punto numero 14 passa con 14 voti favorevoli all'unanimità.

A nome di tutto il Consiglio Comunale ringraziamo anche noi e dei cittadini la professoressa Silvia Cabassi che ci ha donato questo appartamento.

Passiamo ora al punto numero 15 Polo per l'infanzia L'Aquilone modalità di gestione.

Relatore Assessore Boselli.

Grazie Presidente.

Buonasera a tutti.

Allora breve riepilogo delle puntate precedenti.

Sappiamo che Fidenza per quanto riguarda edilizia scolastica, uno di questi che guardava l'ampliamento della struttura del Polo Lattilone.

come ufficio scuola abbiamo sempre cercato di rendere doppiamente vantaggiosi questi finanziamenti ordinando a quello che è l'arricchimento infrastrutturale quello che è anche un arricchimento del sistema educativo di Fidenza.

In questo caso particolare ci è sembrato opportuno sfruttare l'ampliamento, la possibilità di ampliamento del nido al Aquilone per realizzare, non semplicemente un aumento dei POSTI del nido, ma per realizzare una struttura nuova che è quella del primo coro dell'infanzia pubblico.

pubblico.

Il polo dell'infanzia è quello che in un unico plesso o in edifici vicini ospita più strutture di educazione e di istruzione 06 nel quadro di uno stesso percorso educativo, che è la parte poi essenzialmente qualitativa di questo sistema, cioè lo stesso percorso educativo in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

con delibera del 20 marzo 2004, quindi come Consiglio Comunale abbiamo approvato l'istituzione della nuova sezione di scuola dell'infanzia che insieme al Nido viene a costituire questo polo per l'infanzia e si tratta adesso di andare a delineare quelle che sono le modalità di gestione da una parte della sezione aggiuntiva del Nido e dall'altra appunto di questa nuova sezione di scuola dell'infanzia che viene creata in questa struttura.

Dal punto di vista del nido si tratta appunto di una sezione aggiuntiva, in questo caso è un ampliamento.

Sul territorio del Comune di Fidenza noi abbiamo nidi pubblici di varia tipologia di gestione.

Abbiamo la gestione diretta che è quella appunto dell'Aquilone, la gestione esternalizzata in appalto che è quella dell'Aldoromatico e la gestione in concessione attraverso il sistema del Project Financing che è quella del Girotondo e poi i servizi di nido privati.

Ci sembrava logico e opportuno, visto che si tratta appunto di un ampliamento del nido già esistente e in particolare del nido di gestione diretta, mantenere quindi per quella che è la sezione di nido aggiuntiva, per questi 21 posti aggiuntivi, la formula della gestione diretta.

gestione diretta quindi attraverso l'assunzione di nuovo personale comunale, di tre educatori e di un ausiliario esperto, tre funzionali educatori e un operatore esperto ausiliario cuoco, per mantenere quindi l'Aquilone come nido essenzialmente comunale e direi anche che quella che è la percezione anche degli utenti direi che rappresenta quello che è un po' un fiore all'occhiello anche per l'amministrazione fidentina e un sistema questo misto fidenza nella realtà del territorio che crea anche un confronto tra i vari istituti che è sicuramente positivo per il crecimiento di tutti quanti.

Per quanto riguarda invece la sezione della scuola dell'infanzia si tratta in questo caso di una nuova istituzione ancora e per cui ci è sembrato in questo caso più logico ed opportuno esternalizzare la gestione affidandola a chi già in affalto gestisce quelli che sono i servizi educativi del territorio, cioè la cooperativa Lati rappresentata dalla cooperativa Dolce e dalla cooperativa Aurora Domus.

In effetti in quello che era l'appalto per i servizi educativi di Fidenza era già stato previsto a livello di servizi opzionali proprio la possibilità di questa programmazione che affidava appunto anche la gestione di questa nuova sezione che ospiterà 25, potrà ospitare 25 alunni appunto di scuola dell'infanzia.

Quindi allo stesso tempo andiamo ad operare un ampliamento che ci consente soprattutto per quanto riguarda i NIDA, anche con quelli che saranno i posti programmati per l'altamento del giro tondo e andare sostanzialmente in prospettiva di un azzeramento di quelle che sono le liste di attesa da quelli che sono i numeri attuali ma che ci consente anche di dotare Fidenza di strutture educative innovative.

Anche la Regione sottolinea molto l'importanza del polo dell'infanzia perché appunto sotto il profilo educativo viene considerato particolarmente innovativo la creazione di questa continuità verticale nella progressione tra i vari istituti scolastici quindi nella crescita all'interno di uno stesso percorso educativo.

Grazie Assessore.

Ci sono interventi? Qualcuno vuole intervenire? Nessuno vuole intervenire? passiamo allora le dichiarazioni di voto dichiarazioni di voto se non ci sono dichiarazioni di voto passiamo alla votazione del punto numero quindici istituzione polo per l'infante alla Aquilone modalità di gestione Favorevole.

Dotti.

Favorevole.

Narseti.

Favorevole.

Busani.

Favorevole.

Sartori.

Favorevole.

Spelgatti.

Favorevole.

Rota.

Favorevole.

Rastelli.

Favorevole.

Gallicani.

Favorevole.

Scarabelli.

Favorevole.

Parri.

Favorevole.

Cabassa.

Favorevole.

Pollastri.

Astenuto.

Come scusi? Astenuto.

Quindi uno astenuto, tredici favorevoli.

Prego Presidente.

allora il punto numero quindici polo per l'infanzia l'aquilone modalità di gestione passa con tredici voti favorevoli e un astenuto mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità prego segretari sindaco amorevole tedeschi Narseti.

Favorevole.

Busani.

Favorevole.

Sartori.

Favorevole.

Spelgatti.

Favorevole.

Rota.

Favorevole.

Rastelli.

Favorevole.

Gallicani.

Favorevole.

Scarabelli.

Favorevole.

Parri.

Favorevole.

Cabassa.

Favorevole.

Pollastri.

Un astenuto, 13 favorevoli, prego Presidente.

Allora anche l'immediata eseguibilità del punto numero 15 passa come prima con 13 voti favorevoli, 1 astenuto e nessun contrario.

Passiamo ora al punto numero 16.

Schema di convenzione per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società Lepida SCPA.

Approvazione.

Relatore.

Sindaco.

Allora, come sapete, noi siamo proprietari di 1.000 euro di azioni della società Lepita, pari allo 0,014% del capitale sociale.

Ovviamente è una partecipazione simbolica che permette a tutti i comuni dell'Emilia-Romagna di partecipare a Lepida e poterne godere dei servizi in modalità semplificata.

Essendo una società pubblica in controllo analogo, è necessario esercitare il controllo analogo.

Questo viene esercitato mediante una convenzione che ci permette tramite l'espressione della convenzione, come tutti gli enti pubblici, di esercitare l'indirizzo, il coordinamento e il controllo della società.

Questa convenzione è scaduta, occorre rinnovarla.

eh necessario che tutti i singoli soci approvino eh la nuova eh convenzione quadri, una convenzione tipo e avrà una durata di cinque anni ed è rinnovabile per un ulteriore altri cinque anni che è quella legata che vi risparmio.

Grazie.

Passiamo alla votazione direttamente.

Passiamo direttamente alla votazione del punto numero 16, schema di convenzione per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società Lepida SCPA.

Approvazione.

Prego, segretario.

Grazie, Presidente.

Massari.

Favorevole.

Tedeschi.

Favorevole.

Dotti.

Favorevole.

Narseti.

Favorevole.

Busani.

Favorevole.

Sartori.

Favorevole.

Spelgatti.

Favorevole.

Rota.

Favorevole.

Rastelli.

Favorevole.

Gallicani.

Favorevole.

Scarabelli.

Favorevole.

Parri.

Favorevole.

Cabassa.

Favorevole.

Pollastri.

Favorevole.

Favorevoli 14, unanimità, prego Presidente.

Allora, grazie segretario.

Il punto numero 16 passa all'unanimità con 14 voti a favore.

Prego segretario, mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità del punto numero 16.

Massari.

Favorevole.

Tedeschi.

Favorevole.

Dotti.

Favorevole.

Narseti.

Favorevole.

Cusani.

Favorevole.

Sartori.

Favorevole.

Spelgatti.

Favorevole.

Rota.

Favorevole.

Rastelli.

Favorevole.

Gallicani.

Favorevole.

Scarabelli.

Favorevole.

Parri.

Favorevole.

Cabassa.

Favorevole.

Pollastri.

Favorevole.

unanimità quattordici unanimità.

Prego Presidente.

Grazie.

Allora anche l'immediata eseguita del punto numero sedici passa come prima all'unanimità con i voti all'unanimità quattordici in tutto.

Con questo punto si conclude questo consiglio comunale.

Ci diamo appuntamento al giorno ventinove per l'ultimo consiglio comunale.

Grazie a tutti.

Buonasera.